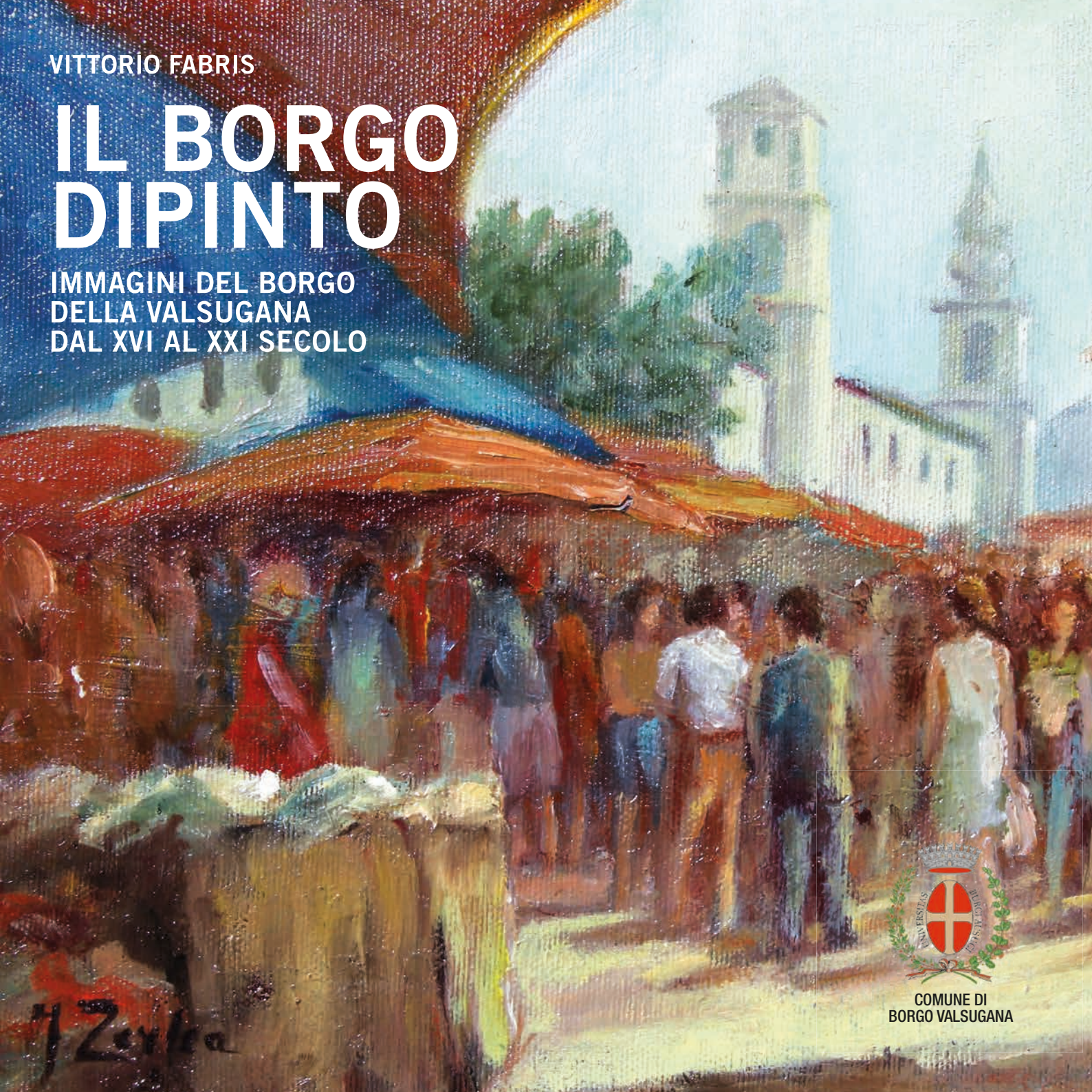


VITTORIO FABRIS

IL BORGO DIPINTO

IMMAGINI DEL BORGO
DELLA VALSUGANA
DAL XVI AL XXI SECOLO



COMUNE DI
BORGO VALSUGANA

V. Fabris

VITTORIO FABRIS

IL BORGO DIPINTO

IMMAGINI DEL BORGO DELLA VALSUGANA
DAL XVI AL XXI SECOLO



COMUNE DI
BORGO VALSUGANA



Sistema Culturale Valsugana Orientale

*A Ennia, Erica, Micaela, Neva Rosaria,
Margherita, Jacopo, Tobias, Ilario, Drago,
Giuseppe, Gabriele, Ludovico, Sante, Aglaia,
Zeno, Miran e Leandro, l'ultimo arrivato.*

Crediti fotografici:

dove non specificato le foto sono dell'autore.

Foto di copertina:

Jolanda Zortea: *L Mercà del Borgo*, 1980-85, olio su tela, 25x35 cm. Collezione Privata.

Quarta di copertina:

Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: salita verso il convento di San Francesco*, anni '50 - '60, matita su carta, n. d., 31x24 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.

Il Borgo Dipinto è un viaggio. Un percorso che intende non solo mettere in evidenza la storia straordinaria della nostra Comunità ma soprattutto renderle omaggio. Quando ho proposto a Vittorio Fabris questo lavoro ha accettato con molto piacere e con grande passione si è dedicato alla ricerca e alla riscoperta di opere pittoriche con a tema Borgo Valsugana. È nato un libro fatto di immagini molto affascinante, composto da alcune conosciute e da altre ritrovate quasi casualmente. Quindi a lui e al suo impegno va il mio più sentito ringraziamento.

Un viaggio fatto attraverso gli occhi e le mani di artisti è significativo dell'amore di molti per la nostra terra. Abbiamo la possibilità di osservare una grande produzione artistica che da varie prospettive ha voluto donare ai posteri immagini del nostro paese. Dalle più antiche alle più recenti produzioni questo lavoro non è certamente esaustivo della grande mole di opere realizzate da artisti locali o di passaggio. Vuole essere un ringraziamento a chi ha voluto mettere su tela quanto di bello abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. Il territorio è cambiato molto e con lui le architetture e le persone. Un cambiamento che va accettato e accolto come il normale trascorrere del tempo ma deve essere usato anche come insegnamento. Conoscere e ricordare la nostra storia ci serve per curare e mantenere quello che abbiamo avuto in dono. Mancando questa consapevolezza il cittadino sopravvive nel proprio luogo senza curarsi del bello che lo circonda e senza porsi in prima linea nella sua conservazione e tutela. Tutti dobbiamo sentirci protagonisti in una sfida che è fatta soprattutto di impegno e condivisione. Sentiamoci responsabili del luogo in cui viviamo e daremo modo ad altri artisti di raffigurare il nostro paese in opere d'arte straordinarie.

Enrico Galvan

Vicesindaco e Assessore alla Cultura
del Comune di Borgo Valsugana

Il Borgo dipinto, ovvero immagini pittoriche e grafiche del Borgo della Valsugana dal 1500 ai nostri giorni

La prima raffigurazione conosciuta di Borgo Valsugana, più precisamente di Castel Telvana, si trova nel ciclo di affreschi dell'Oratorio di San Rocco dipinto nel 1516 dal pittore locale Francesco Corradi con l'aiuto di qualche collaboratore, in particolare di uno, il cosiddetto Secondo Maestro della Valsugana, autore nel 1533 dell'affresco della *Sacra Famiglia*, unico dipinto murale della prima campata dell'Oratorio. Il dettaglio del castello si trova nel lunettone centrale, a destra in alto, vicino all'Angelo che appare a San Rocco il quale, dopo essere stato risanato miracolosamente dalla peste, aveva ripreso il suo pellegrinare. Il pittore ci offre una immagine del maniero prima del suo ampliamento, avvenuto verso il 1526, con la costruzione del grande torrione angolare, conosciuto localmente come la *Torre dei Gasperetti*.

Più esauriente e completa è la veduta del Borgo che fa da sfondo alla pala d'altare dello stesso Oratorio con la *Madonna col Bambino tra angeli musicanti e i Santi Rocco e Antonio abate*, dipinta un secolo dopo, verso il 1614, da Lorenzo Fiorentini, capostipite di una *genealogia di pittori* che per tutto il Seicento ha tenuto bottega a Borgo Valsugana. Nella tela si vedono i due castelli, San Pietro, in alto sulla sommità del Ciolino, Telvana a mezza costa, e più sotto, il Convento Francescano costruito qualche anno prima, all'inizio del Seicento. In basso, *la Brenta e il Borgo*.

Allo stesso periodo dovrebbe appartenere il quadro vo-

tivo della Famiglia Welsperg che mostra lo scampato pericolo del barone Sigismondo IV, dinasta di Telvana, quando, scendendo in slitta dal castello in una fredda giornata di Carnevale del 1598, i cavalli imbizzarriti, scivolando sul ghiaccio, rischiarono di far schiantare la slitta contro le rocce. La piccola tela, opera di un modesto pittore locale, si configura nella sua ingenua descrizione del fatto come un autentico ex voto con una ricostruzione molto fantasiosa di Castel Telvana e del Convento Francescano. In alto a destra, è raffigurato lo stesso *Sigismondo Welsperg*, con il saio francescano, inginocchiato ai piedi della *Vergine col Bambino*. Secondo una versione, smentita poi dai fatti, sarebbe stato lo stesso barone a far costruire il convento in ringraziamento alla Vergine e a San Francesco per lo scampato pericolo.

Un'altra rara immagine di Castel Telvana, un disegno su carta, opera di uno sconosciuto disegnatore, si trova nel *Codice Brandis*, databile tra il 1607 e il 1618 circa.

Molto suggestivo, ma poco verosimile, è un bell'acquarello su carta di Matthias Burglechner raffigurante *Castel Telvana e il Borgo della Valsugana*, databile a circa il 1611, dove il centro valsuganotto ha l'aspetto di una cittadina fortificata tedesca.

Al 1614 è databile il singolare disegno, di autore ignoto, della *Carta del Brenta a Borgo Valsugana per dirimere una contesa tra le famiglie Welsperg e Ceschi di*

S. Croce per i diritti di pesca e uso dell'acqua, stando al manoscritto *Memorie della Famiglia Ceschi di Santa Croce*, redatto verso il 1740 da Girolamo Armenio Ceschi di Santa Croce, nel quale il fatto rappresentato è narrato nei minimi particolari.

Una schematica rappresentazione della *Valsugana Orientale con tutti i paesi e i suoi castelli*, si trova alla tavola 22 del *Codice Enipontano*, databile al 1615 ca., attribuito all'ingegner militare Bartolomeo Lucchese. Lo stesso tema è ripreso in modo più dettagliato in un'altra mappa acquerellata della Valsugana, collocabile all'incirca verso la metà del Seicento e conservata nell'Archivio di Stato di Trento.

È il disegnatore e cartografo svizzero, Matthäus Merian, che ci offre la prima vera immagine compatta e sufficientemente realistica e precisa del Borgo della Valsugana con una piccola acquaforte, di circa 10 cm per 18, inserita nella sua voluminosa opera, *Topographia Provinciarum Austriacarum Austriae, Styriae, Carithiae, Carniolae, Tyrolis, etc.*, stampata a Francoforte sul Meno nel 1649. Nell'incisione campeggia al centro, sul fianco del Ciolino, il complesso di Castel Telvana con il grande palazzo baronale circondato da torri, edifici vari e comignoli fumanti, il tutto protetto da due cinte murarie delle quali quella più esterna arriva fino al Convento di San Francesco. A Telvana fa da *pendant*, abbarbicato sulla cima rocciosa del Ciolino, Castel San Pietro, visibilmente ridotto a rudere; diagonalmente all'opposto di quest'ultimo si trova, in basso a destra, la Pieve di Santa Maria nel suo aspetto gotico datole dall'intervento cinquecentesco. Lungo le due rive del Brenta, che scorre in basso, si sviluppa il borgo con la via Imperiale che termina a sinistra, all'inizio della strada per Roncegno, con una porta merlata, da secoli non più esistente. Nel nucleo urbano manca la chiesa di Sant'Anna e l'annesso Convento delle Clarisse che sarà costruito tra il 1668 e il 1673 demolendo il palazzo inferiore dei baroni Welsperg, visibile al centro della calcografia, sopra il bordo inferiore. Di questa veduta

esiste una copia assai modesta disegnata a matita su carta color marroncino, inserita tra le pagine 6 e 7 del manoscritto *Memorie sulla parrocchia di Borgo raccolte da don Antonio Daldosso arciprete, 1870*.

La bella incisione del Merian sarà ripresa con pochissime varianti da Gabriel Bodenehr, verso il 1720, nella sua acquaforte *BORGO im Thal oder Valle Zugana zwischen TRENTO und BASSANO*, un esemplare della quale è conservato nell'Archivio Storico della Parrocchia di Borgo Valsugana.

Castel Telvana e altri edifici del Borgo, non meglio identificati per il cattivo stato del dipinto, fanno da sfondo all'affresco con *San Rocco*, dipinto nel 1659 da Francesco Fiorentini, figlio del più noto Lorenzo *senior*, per l'edicola est del ponte Veneziano.

Una preziosa immagine di tutto l'abitato di Borgo con molti particolari degli edifici ci è offerta da un disegno acquerellato di autore ignoto conservato a Trento nel Museo Provinciale d'Arte. Il disegno per la sua meticolosa precisione si connota come un importante strumento per una approfondita conoscenza del nostro centro vallivo, così come si presentava verso la metà del Settecento.

La prima rappresentazione del convento e della chiesa di Sant'Anna si trova sullo sfondo dell'affresco con *l'Apoteosi di Madre Giovanna Maria della Croce*, dipinto da Giovanni Scajario verso il 1764 sulla controfacciata della chiesa conventuale.

Il pittore veneziano Francesco Guardi, la cui famiglia era originaria di Mastellina in Val di Sole, passò per la Valsugana almeno un paio di volte lasciandoci alcuni preziosi disegni di Borgo e della Valsugana. Sebbene queste non siano delle vedute obiettive, conservano comunque tutto il fascino della sua mano briosa ed elegante e del suo occhio fantasioso, come si può vedere in *Borgo di Valsugana visto da lontano*, databile al 1778, l'anno nel quale eseguì per la Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo di Roncegno, da poco ricostruita, la grande pala dell'altare maggiore. La stessa libertà

rappresentativa si trova pure nella *Veduta di Borgo di Valsugana verso est*, 1778 ca., un vibrante disegno ricco di gustosi particolari del Borgo di allora.

Del pittore Pietro Marchioretto, nativo di Lamon, accasatosi verso il 1811 a Telve avendo ivi sposato Elisabetta Franceschi, una ragazza del luogo, esistono varie vedute della Valsugana e di Borgo in particolare, eseguite con acuta indagine paesaggistica e con un briciolo di fantasia. In questo campo Marchioretto è stato un abile pittore, raggiungendo ambiti traguardi, tanto che nell'atto di morte, avvenuta a Telve il 20 giugno 1828, viene definito *celebre Pittore*. Le sue due versioni della *Veduta di Borgo* sarebbero databili a dopo il 1816 per la presenza della cupola del campanile della Pieve terminata proprio in quell'anno dall'ingegner Antonio Bassi. In questi dipinti l'accurata descrizione del Borgo, con i grandi palazzi affacciati sul Brenta, la Pieve, la chiesa di Sant'Anna, il convento di San Francesco, stagliato poco sopra il centro urbano, Castel Telvana a mezza costa e, sulla cima del monte Ciolino, i ruderi di Castel San Pietro, s'inserisce armonicamente in un paesaggio dai toni romantici con un'abile resa della profondità di campo, evidenziata dalle quinte in ombra del primo piano. Molto poetica e romantica, nella visione d'insieme e nella preziosa tavolozza, è altresì la *Veduta di Borgo Valsugana con Olle*, presa dalla strada che scende da Telve.

Ispirata sia alle opere di Pietro Marchioretto che a quelle di Frédéric von Martens, appare l'acquaforte colorata con *Veduta di Borgo da Est*, attribuibile ad un anonimo incisore della prima metà del XIX secolo.

Di Borgo e dei suoi dintorni si è occupata anche la pittrice e disegnatrice altoatesina Johanna von Isser Grossrubatscher come si può vedere in tre sue litografie: *Torrone al Marter, S. Pietro - Telvana e Castel Telvana*, databili al 1835 ed eseguite con mano morbida, accurata e precisa.

Della nota acquatinta del pittore franco tedesco Frédéric von Martens, raffigurante una *Veduta di Borgo*

Valsugana del 1830 ca., esistono più versioni, sia a colori, che a monocromo. Nella rappresentazione del Borgo e dei suoi castelli queste vedute non si discostano molto da quelle del citato Marchioretto.

Alla fine dell'Ottocento o ai primissimi anni del Novecento dovrebbe risalire la singolare veduta di *Borgo dalla ferrovia della Valsugana* del pittore austriaco Tony Grubhofer, sapendo che questa linea ferroviaria fu inaugurata nel 1896. Ovviamente la ferrovia e il treno non si vedono perché il disegno vuole essere un'immagine istantanea presa dal finestrino di un vagone alla pari di un moderno scatto fotografico.

Vivaci, ma anche ricchi di particolari curiosi degli angoli ritratti, sono i due acquerelli del Borgo della pittrice bavarese Theresia Maria von Lerchenfeld - Aham, presente spesso nel centro valsuganotto negli anni a cavallo dei secoli XIX e XX, avendo sua sorella Francesca sposato il barone Raimondo Hippoliti. I due piccoli e preziosi dipinti raffigurano, uno, *Il Brenta lambisce Borgo* (cioè un tratto dell'attuale Lungobrenta Trieste con la roggia Ceschi e il Brenta) e, l'altro, *Borgo, Piazzetta del Teatro Vecchio*, dove tra le altre costruzioni si riconoscono, in primo piano, i resti della demolita *Porta di Roncegno* e, in fondo alla piazza, l'antica fontana.

Verso il 1909 il pittore marchigiano Sigismondo Nardi, che nel 1903 aveva decorato a tempera l'interno della Pieve, viene incaricato di dipingere due tele con i Santi Rocco e Giovanni Nepomuceno da collocare nelle nicchie del Ponte Veneziano in sostituzione dei due affreschi con lo stesso soggetto, dipinti da Giacomo e Francesco Fiorentini nel 1659, a quel tempo già molto deperiti e rovinati dagli agenti atmosferici. Sullo sfondo dei dipinti del Nardi compaiono alcuni particolari del Borgo, ricavati da quanto rimaneva nei due citati affreschi.

Il giovane pittore Heinz Pinggera, originario forse della Val di Fassa, opera in Valsugana durante il Primo conflitto mondiale lasciandoci alcune opere tra cui una bella veduta a tempera, intitolata *Castel Telvana bei Borgo*, datata 1917.

Di qualche anno dopo, cioè del 1923, sono due piccoli dipinti a tempera acquerellata di Luigi Taddei di Borgo, lattoniere, fabbro ferraio e pittore dilettante, raffiguranti con molta meticolosità, mista a un po' di ingenuità, *Borgo dalla strada per Roncegno* e *Castel Telvana presso da casa Boneccher viale città di Prato*. Sono opere piacevoli che testimoniano il profondo amore del pittore per il suo paese.

Il maniero dei Telvana di Francesco Raffaele Chiletto di Torcegno, noto pittore locale con un importante passato di illustratore e fumettista per importanti giornali e riviste nazionali, è un'immagine apparentemente realistica, realizzata con una consumata tecnica pittorica e con l'uso di una tavolozza tersa e luminosa nella quale l'atmosfera fiabesca che avvolge il castello sembra riportarci indietro di secoli, ai tempi dei dinasti.

Effetto completamente diverso emana l'acquerello con lo stesso soggetto di Luigi Pizzini, dove invece l'antico maniero, smaterializzato dalla particolare tecnica pittorica, è come inghiottito dalla natura circostante.

Guido Polo, celebre pittore del Borgo di risonanza internazionale, ci ha lasciato del paese natio alcuni disegni a carboncino - *La chiesa della Madonna di Onea* e *L'Oratorio di San Rocco al Borgo* - e un graffito con i *Monumenti di Borgo* fatto nell'Atrio d'ingresso della Scuola secondaria di primo grado "Ora e Veglia".

Luigi Cerbaro, fotografo di talento, alpinista e pittore, è sicuramente uno dei personaggi del Novecento che hanno inciso in modo profondo sulla vita culturale e artistica del centro valsuganotto. Nato a Cles nel 1914, si era presto trasferito a Borgo Valsugana, dove rimase fino alla morte prematura, avvenuta nel 1968 nel Sanatorio di Borgo. Le sue numerose vedute di Borgo Valsugana, realizzate con diverse tecniche pittoriche, pastelli, matite, chine, acquerelli, colori ad olio e altro ancora, oltre ad essere una importante testimonianza visiva di angoli tipici del Borgo, si connotano come delle autentiche pagine di poesia nelle quali emerge lo stato d'animo dell'autore. Molti angoli del paese dipinti

o disegnati da Cerbaro, a distanza di sessanta o settant'anni sono scomparsi o sono stati profondamente modificati dal "progresso" per cui queste sue vedute sono diventate anche dei preziosi documenti del *Borgo com'era una volta*.

Dopo Cerbaro, la persona che ha immortalato più volte angoli e scorci di Borgo nei suoi quadri è stata la pittrice Jolanda Zortea, nata a Borgo nel 1913 e ancora attiva artisticamente. Jolanda, praticamente autodidatta, ha perfezionato la sua innata passione per il disegno e la pittura sotto la guida di don Cesare Refatti, un attivo e poliedrico sacerdote dedito a molte attività tra le quali l'alpinismo, le arti figurative e il teatro. Le vedute *del Borgo* di Jolanda Zortea hanno un che di intimo, di familiare, sono immagini di una realtà vissuta in prima persona, angoli abituali, conosciuti fin nei minimi particolari, resi pittoricamente con una pennellata sfrangiata e colori caldi e luminosi, come ad esempio il *Vicolo del Cason* o *L Mercà del Borgo*.

Diverso, nel suo forte carattere espressionista e nella tavolozza squillante, è la *Loggetta di Palazzo Ceschi*, un olio datato 1956, opera del pittore veneto Luigi Gay, per molti anni docente di Educazione Artistica nelle scuole medie trentine.

Intense e di ottima qualità pittorica sono le due vedute di Borgo di Emilio Dall'Oglio presenti nel libro: *La casa dei Voltolini* e *Lungobrenta*, rispettivamente un acquerello e un dipinto ad olio, nei quali la lezione cubista assume dei toni poetici e molto personali. Pittore e animatore culturale di notevole livello, nato a Borgo Valsugana il 14 febbraio 1915 e morto a Trento il 20 luglio 1988, per sua volontà fu sepolto nella sua terra natale. Dall'Oglio, dopo alcuni anni passati a Milano e a Venezia, si trasferì a Merano dove, per un certo periodo negli anni Cinquanta, fu animatore della *Galleria del Corso*, una piccola ma prestigiosa galleria d'arte frequentata da importanti artisti e uomini di cultura come ad esempio i poeti Giuseppe Ungaretti, Ezra Pound e Antonio Manfredi, la collezionista d'arte Peggy Gug-

genheim o i pittori Karl Plattner, Remo Wolf e Gino Pancheri. Alla Galleria del Corso di Merano esposero molti maestri del Novecento come De Chirico, Guttuso, Max Ernst, Pollock, Dalí, Carrà, Chagall, Manzù, solo per fare alcuni nomi.

Dello scultore Aldo Caron, originario di Pove del Grappa, ma lungamente vissuto a Borgo Valsugana, esistono alcune testimonianze pittoriche del paese come ad esempio il dipinto con lo svettante *Campanile del Temanza* o i disegni con *Via Altipiani* e il *Ponte Veneziano*. Livio Rossi, commerciante di Borgo, poliedrico personaggio, animatore culturale, editore e amante di storia patria e delle arti, ci ha lasciato molte immagini del suo paese fatte con spirito indagatore, molta passione e una certa vena nostalgica, come appare dai molti angoli caratteristici del Borgo disegnati a china e poi acquerellati, tra i quali *Via Imperiale cento anni fa*.

Anche i lavori di Adone Tomaselli, nativo di Strigno, nella loro lenticolare definizione di ogni particolare, esprimono un intento di documentazione precisa dei luoghi ritratti, al limite dell'immagine fotografica.

Diverse sono invece le opere di Nerio Fontana, già insegnante di Educazione Artistica e artista a tutto tondo, amante della figura umana resa con vivezza e sensualità. Le sue vedute del Borgo realizzate con una tecnica rapida ed espressiva come il carboncino, il pastello e l'acquerello esprimono il suo carattere estetizzante.

Di Remo Wolf, noto artista Trentino di fama internazionale, Borgo è presente in due lavori: una xilografia colorata a mano, creata per un particolare evento come il compleanno di una persona a lui vicina e in un disegno raffigurante *Castel Telvana*, datato "25/4/274", esposto nello Spazio Klien alla mostra *Il Borgo tra realtà e fantasia*, di cui si dirà più avanti.

Mario Costa Holzhauser, dal cognome della madre, è stato un pittore dilettante di Borgo che amava sperimentare nuove tecniche espressive come la pittura ad olio su foglia d'oro, tecnica usata nel dipinto *Borgo nel 1600*, una libera interpretazione della nota incisione

di Matthäus Merian. La sua prematura scomparsa nel 1989, a soli quarantasei anni, ci ha tolto il piacere di vedere gli ulteriori sviluppi della sua arte.

Dal 1998, con il trasferimento della Biblioteca comunale nella nuova sede presso l'Istituto di Istruzione Alcide Degasperi, i locali lasciati liberi al pianterreno dell'ex convento di Sant'Anna, dal 1985 sede del Municipio di Borgo Valsugana, vengono regolarmente utilizzati come sede espositiva per mostre temporanee. La galleria è stata dedicata alla pittrice Erika Giovanna Klien, nata il 12 aprile del 1900 a Borgo Valsugana e morta nel 1957 negli Stati Uniti, una delle protagoniste della stagione delle avanguardie del primo Novecento. Tra le opere donate al Comune di Borgo Valsugana da molti espositori delle oltre 90 mostre, in prevalenza di pittura, che si sono susseguite fino ad oggi allo Spazio Klien, sono oggetto di questa rassegna i dipinti che hanno per soggetto Borgo Valsugana. Sono opere di artisti professionisti o semplici amatori, diverse per stile, tecnica e qualità, alcune di grande effetto pittorico e paesaggistico come quelle che ritraggono gli angoli più suggestivi del Borgo - si veda *Il Brenta con il Ponte Veneziano* di Ciro Sannino, docente di matematica e pittore amatoriale, o *Piazza Degasperi al Borgo* di Liliana Traldi - e i suoi momenti di vita, come ad esempio il mercato del mercoledì, estrosamente raffigurato nel bel dipinto di Guerrino Galo, *Piazza Degasperi nel giorno di mercato*.

Per la *dépendance* dell'Ospedale San Lorenzo di Borgo, l'architetto e pittore Matteo Boato rappresenta con una tecnica del tutto personale una visione a volo d'uccello del centro storico che ricorda nella dinamica sequenza degli edifici, apparentemente traballanti, certi paesaggi urbani del pittore bielorusso, naturalizzato francese, Chaïm Soutine.

Dal 22 settembre al 13 ottobre 2007 allo Spazio Klien il gruppo di artisti trentini *La Cerchia* è autore della mostra d'arte contemporanea, *Il Borgo tra realtà e fantasia*, composta esclusivamente da opere pittoriche cre-

ate appositamente sul posto. Marco Berlanda, pittore primitivo, dipinge *Scorcio di Borgo*, dove uno sciame di minuscoli visitatori si muove senza sosta sulle vie del Borgo attraverso il Ponte Veneziano. Carla Caldonazzi si sofferma davanti a Palazzo Ceschi cercando di carpire i segreti del suo antico portale in pietra. Franco Demonte con il suo *Borgo Valsugana, via Scala al Convento* esplora i giochi di luce e ombra di questo particolare scorcio, mentre Bruno Degasperri, spirito più astratto e razionale, è affascinato dalle geometrie architettoniche della Zona Industriale. Domenico Ferrari, spirito sognatore e raffinato interprete del tema proposto, ci offre due versioni, diurna e notturna, della *Strada per Roncegno* con il vecchio convento francescano e i settecenteschi capitelli della Via Crucis esterna. Interessante e originale è lo *Scorcio di Borgo* di Adriano Fracalossi in bilico tra cubismo e metafisica. Una Borgo onirica e immateriale, avvolta in una fredda e inquietante luce blu, è quella creata da Carlo Girardi. Sullo stesso tono, ma più vivace nei colori, è il *Castel Telvana* di Pierluigi Negriolli, abile illustratore e pittore. Non immune da ascendenze cubiste orfiche e da un astrattismo alla Franz Marc è il dipinto di Lina Pasqualetti Bezzi, *Il Borgo. Prima impressione*, nell'insieme molto accattivante e luminoso. Più riposata e sonnolenta appare invece la *Vecchia Borgo* di Giorgio Tomasi, trasfigurata nell'incastro dei volumi delle sue vecchie costruzioni.

Evanescente e avvolto in una nebbia metaforica con uno strano personaggio in primo piano, è *Borgo antico* di Ilario Tomasi, che rivela nella sua essenzialità grafica la lunga esperienza di incisore e orafo dell'autore. *Luci e ombre sul Brenta*, un pregevole dipinto di Annamaria Rossi Zen, rivela la predilezione dell'artista di origine veneta per i paesaggi fluviali, le città di fiume con gli edifici riflessi nell'acqua, i giochi di luci e colori sui vecchi muri scrostati e baciati dal sole.

Il dottor Adriano Caumo, di professione medico di base a Borgo, morto nel 2010, aveva una grande passione

per le composizioni fogliari, cioè con foglie secche, che usava in sostituzione dei colori nei suoi quadri che ritraevano i soggetti più svariati. In questo campo aveva raggiunto una grande professionalità con ottimi risultati come dimostrano le molte sue vedute del Borgo e di altri luoghi della Valsugana creati esclusivamente con le foglie da lui sapientemente trattate e conservate. Si vedano, ad esempio, *Veduta di Borgo Valsugana*, una delle sue prime opere, risalente al 1975 e ripresa nel 2003, e *Borgo Valsugana. Chiostro dell'ex convento di Sant'Anna, ora Municipio*.

Ritornando agli artisti di Borgo tuttora operanti, meritano di essere segnalati Tullia Fontana, in arte *Lula*, già docente di Educazione artistica e pittrice, Enrico Ferrari, architetto urbanista e pittore, Luigi Danna, pittore e decoratore, e Giorgio Mattrel, grafico e pittore.

Di Tullia Fontana, meritano di essere segnalate tre opere, *Via degli Altipiani*, *Borgo Vecchio* e *Il Ponte Veneziano* che esprimono bene il suo amore per la decorazione e i giochi di luce e di colore. Non va dimenticato che *Lula* è anche un'abile pittrice di icone.

Il *Notturmo con Castel Telvana* di Enrico Ferrari, nella solida costruzione del quadro con i torniti volumi dei torrioni alternati alla masse lineari delle muraglie, nitidamente definiti dal freddo chiarore lunare, ben si richiamano alla sua professione di architetto. Allo stesso modo, l'acquerello *Frammenti di Borgo*, pur nella libertà dell'interpretazione e nella fantasia figurativa, tradisce un pensiero razionale e ordinatore.

La *Chiesa di Sant'Anna* di Luigi Danna, è un'immagine antichizzata che sembra uscita da un vecchio baule di ricordi. Diversi sono i lavori a tecnica mista raffiguranti *Il convento dei Francescani da Corso Ausugum*, *l'Oratorio di San Rocco* e *Il Brenta prima dell'opera di imbrigliamento*, nei quali la tendenza ad antichizzare lascia spazio a nuove forme di espressione, ottenute attraverso un segno vibrante e creativo, una solida costruzione prospettica e un ricercato gioco di luci.

Le rappresentazioni dei vari angoli del Borgo di Giorgio

Mattrel, nella loro nitida definizione e nel disegno accurato, tradiscono la professione di grafico dell'autore. La *Veduta Borgo dalla Chiesa dei Francescani*, *La Pieve della Natività di Maria con la neve*, il *Santuario di Onea*, il *Cimitero Vecchio*, *Borgo Vecchio (veduta Via della Gora da Piazzetta Teatro Vecchio)*, *Palazzo Zanelli*, non vogliono essere niente più di ciò che sono e che rappresentano, immagini chiare, comprensibili da tutti e, possibilmente, piacevoli.

Carattere ben più deciso hanno le diverse versioni dell'*Acciaieria di Borgo* di Rosalba Trentini nelle quali la selva di tubi, silos, capannoni e ciminiera, conside-

rata una presenza problematica ed estranea al contesto paesaggistico della valle, agli occhi dell'artista si rivela invece come un prezioso materiale pittorico ed espressivo che sfrutta con risultati davvero convincenti e affatto nuovi.

Una vibrante immagine del Borgo, presa dal ponte di piazzale Dante o di via F. Bordignon, ci viene dal candidato dipinto *Il Borgo sul fiume* della perghinese Cornelia Bernardi, sarta di professione e pittrice per amore, autodidatta di talento che però conserva intatto lo stupore e l'incanto per le cose belle e poetiche.

Il Borgo attraverso gli occhi e il pennello dei pittori partecipanti al Simposio di Pittura Bruno Cappelletti tenuto dal 9 al 16 settembre 2017 nei comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo

Tra le tante opere nate da questa interessante manifestazione estemporanea, ripetizione per certi aspetti di quella del 2007 di cui si è parlato in precedenza, quelle che riguardavano direttamente Borgo come centro storico non sono molte, anche perché i luoghi da ritrarre comprendevano, oltre a Castelnuovo, anche la Val di Sella. Esse rappresentano, in modi e forme diverse, le emozioni provate dai vari artisti partecipanti, passeggiando per le vie del Borgo, e la loro risposta sul piano pittorico ed espressivo. I *Tubi industriali romantici* della pittrice alsaziana Marlyse Klein riprendono i soggetti di Rosalba Trentini con un certo compiacimento pittorico e con intenzioni narrative, senza però quella carica espressiva e quella ricercatezza cromatica che contraddistinguono le opere della Trentini. Anzi, nel dipinto con figurine ritagliate, *Tu-be or not tu-be, that is the question?*, citando Shakespeare, gioca sull'assonanza fonetica "Tubi o non Tubi, questa è la questione?", con intenzioni umoristiche, ma anche un po' irriverenti nei confronti

del grande drammaturgo inglese.

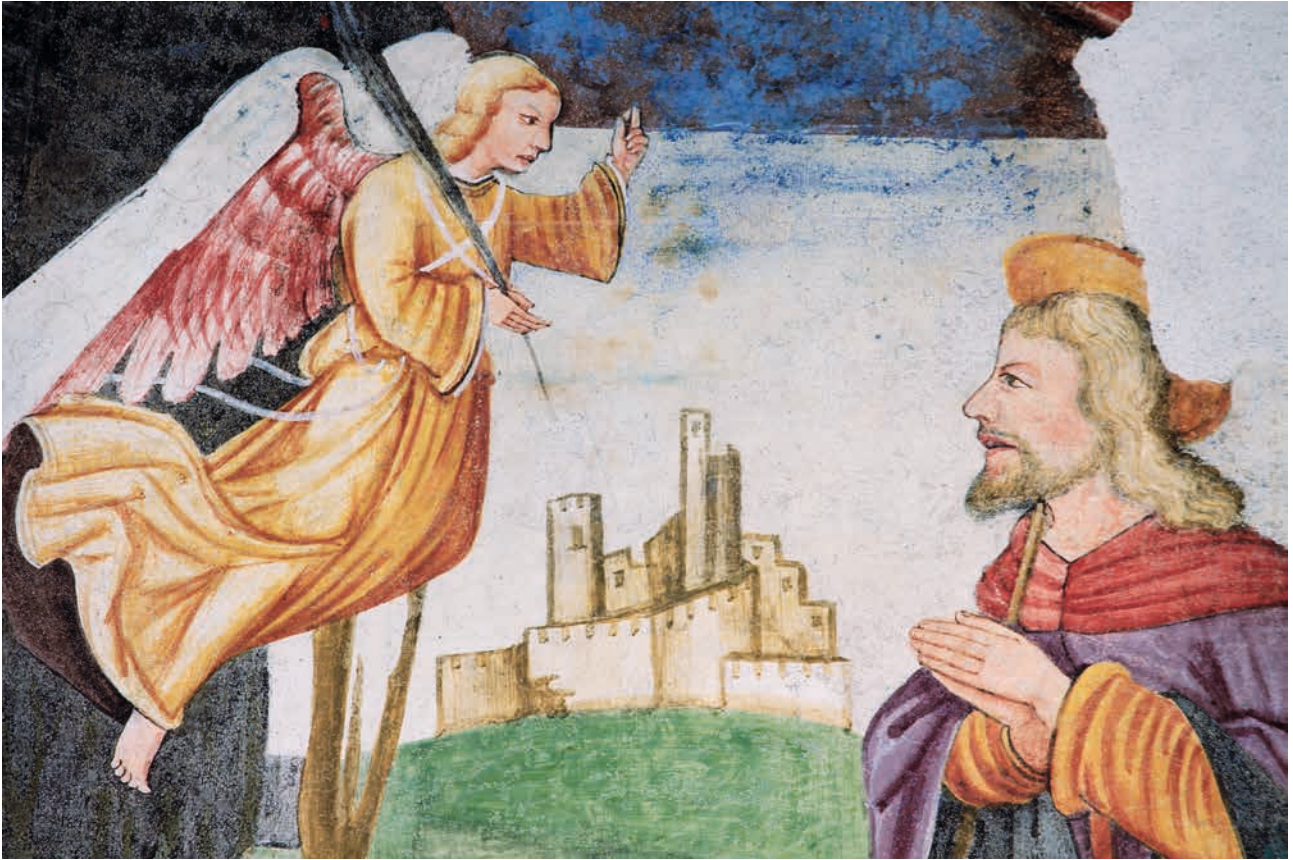
Particolarmente interessante e accattivante, sia dal punto di vista artistico che emozionale, è il dipinto, *Riflessi sulla Brenta*, del pittore tedesco Hans Jürgen Seliger, autore anche di *Una notte a Borgo*, acquerello dai toni preziosi, carico di significati nascosti e di trame misteriose.

Degni di nota sono pure i dipinti dell'altra pittrice alsaziana, Sylvie Hassenboehler, *Cactus su una finestra a Borgo* e *Il Palio della Brenta*, immagini di forte impatto visivo, decantate di ogni elemento superfluo e quasi ingenuamente nella loro poetica semplicità,.

Meno convincente sul piano pittorico e stilistico appare l'acquerello, *Il Borgo riflesso nel Brenta*, dell'artista polacca Ewa Tomczak - Walczak, nel quale una visione quasi astratta del soggetto non è sufficientemente sviluppata e sorretta da una costruzione coerente dell'opera. Una certa fretta esecutiva rivela anche il disegno acquerellato con il *Portale diamantato di Palazzo de Scopoli-Baldessari* della stessa autrice.



CATALOGO
DELLE OPERE



Francesco Corradi (Borgo Valsugana, notizie dal 1516 al 1525): *Castel Telvana*, 1616, affresco; particolare *delle Storie di San Rocco*. Borgo Valsugana, Oratorio di San Rocco.



Lorenzo Fiorentini *senior* (Borgo Valsugana, 1580 ca. † 4 luglio 1644): *Veduta di Borgo con il Convento Franciscano, Castel Telvana e i ruderi di Castel San Pietro*, 1614 ca., olio su tela; particolare della Pala d'altare con la *Madonna tra un coro di angeli musicanti, San Rocco e Sant'Antonio abate*. Borgo Valsugana, Oratorio di San Rocco.



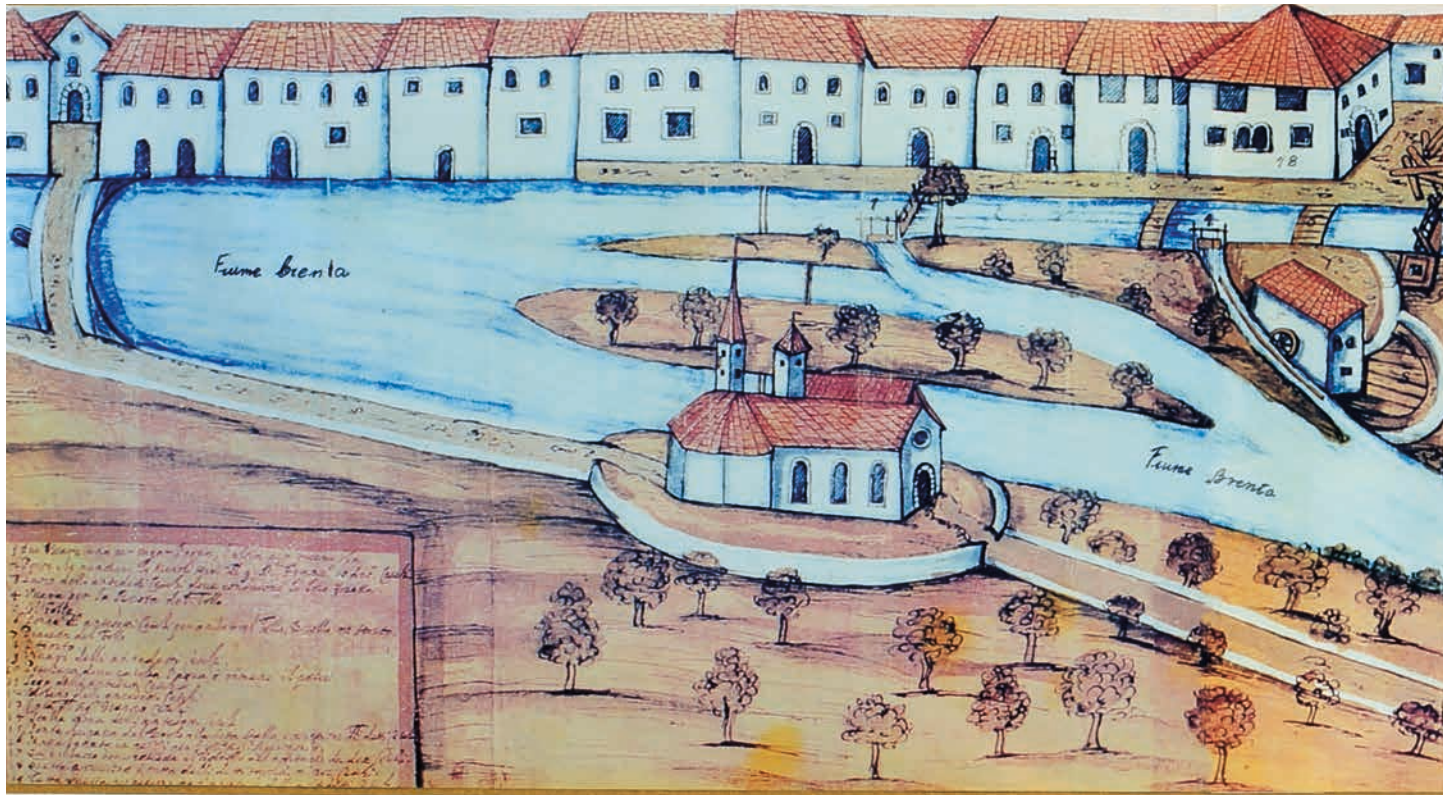
Pittore popolare (prima metà del XVII secolo): *Ex Voto di Sigismondo IV Welsperg*, inizio XVII sec. ca., olio su tela, 79x100 cm. Borgo Valsugana, Monastero di San Damiano.



Anonimo disegnatore (prima metà del XVII secolo): *Telfan* (Telvana) 1607-1618 ca., disegno su carta estratto da: *Il Codice Brandis*; Nicolò Rasmus (a cura di), *Il Codice Brandis: Il Trentino*, Calliano 1975.



Matthias Burglechner o Burgklechner (Innsbruck, 1573 † 7 settembre 1642): *Castel Telvana e il Borgo della Valsugana*, 1611, acquerello su carta. Foto Innsbruck, Museum Fedinandeum.



Autore ignoto (prima metà del XVII secolo): *Carta del Brenta a Borgo Valsugana redatta nel 1614 per dirimere una contesa tra le famiglie Welsperg e Ceschi di S. Croce per i diritti di pesca e uso dell'acqua*, 1614, acquerello su carta. Innsbruck, Museum Ferdinandeum.





Bartolomeo Lucchese (Pambio, vicino a Lugano nel Canton Ticino, ? † Innsbruck, 1626): *Borgo e i suoi castelli*, 1615, acquerello su carta, Particolare della tavola 22 del Codice Enipontano, Innsbruck, Tiroler Landesarchiv. Foto TLA.



Ignoto cartografo (metà del XVII secolo): *Borgo con i suoi castelli*, 1650 ca. disegno acquerellato; particolare della carta della Valsugana in due fogli conservata nell'Archivio di Stato di Trento.



Matthäus Merian (Basilea, 22 settembre 1593, † Bad Schwalbach, 19 giugno 1650): *Telvana*, 99x184 mm, acquaforte; da *Topographia Provinciarum Austriacarum Austriae, Styriae, Carithiae, Carniolae, Tyrolis, etc., Durch Matthaëum Merian in Franckfurt am Main, 1649*; copia anastatica, Edizioni Panorama, Trento 1988. Foto tratta dal citato libro.



Anonimo imitatore di Merian, *Borgo nel 1600*, s. d., matita su carta marroncino, 141x155 mm; disegno inserito tra le pp. 6 e 7 del manoscritto *Memorie sulla parrocchia di Borgo raccolte da don Antonio Daldosso arciprete*, 1870; ms, Archivio Storico della parrocchia di Borgo Valsugana, segnatura: 1.18.13.3.



Gabriel Bodenehr (Augsburg, 1664 † 1758): *BORGO im Thal oder Valle Zugana zwischen TRENTO und BASSANO*, 1720 ca., 140x184 mm, firmata, in basso a destra, *G. Bodenehr fec[it] et exc[udit]*, acquaforte, pubblicata ad Augusta. Stampa originale conservata nell'Archivio Storico della Parrocchia di Borgo Valsugana.



Francesco Fiorentini (Borgo Valsugana, 3 novembre 1614 † 8 aprile 1681): *San Rocco e Castel Telvana*, 1659, affresco; particolare dell'affresco con San Rocco staccato dall'edicola est del Ponte Veneziano. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Disegnatore anonimo (secolo XVIII): *Veduta di Borgo Valsugana e di Castel Telvana*, Disegno acquerellato, 1750-1760 ca. Trento, Museo Provinciale d'Arte. Foto Trintinaglia.



Giovanni Scajario (Asiago, 1726 † 6 ottobre 1792): *Il Convento di San'Anna a Borgo*, 1764, affresco; particolare dell'*Apoteosi di Madre Giovanna Maria della Croce* dipinta sulla controfacciata della chiesa di Sant'Anna a Borgo Valsugana.



Francesco Guardi (Venezia, 5 ottobre 1712 † 1° gennaio 1793): *Borgo di Valsugana visto da lontano*, 1778 ca., penna, acquerellato in bistro su traccia a carboncino, 306x532 mm; particolare. Londra, Collezione Mrs. J. J. Byam Shaw.



Francesco Guardi: *Veduta di Borgo di Valsugana verso est*, 1778 ca., penna, acquerellato su traccia a carboncino, 375x575 mm. Parigi, Collezione J. Dubois (già). Foto tratta da A. Morassi, *Guardi. Tutti i disegni di Antonio, Francesco, e Giacomo Guardi*, Venezia 1973



Carl Gottfried Eichler (notizie da 1815 al 1822), da Pietro Marchioretto: *Vue de Borgo di Valsugana en Tirol*, 1815 ca, litografia. Innsbruck, Ferdinandeum.



Pietro Marchioretto (Lamon / Belluno, 1771 † Telve / Trento, 20 giugno 1828): *Veduta di Borgo presa dalla Madonna di Onea*, post 1816, penna, inchiostro nero, acquerello su carta bianca, 216x346 mm. Collezione Privata. Foto tratta da: Paolo Conte, *Pietro Marchioretto (1761-1828) Un paesaggista tra Veneto e Tirolo*, Comune di Lamon (BL) 2007.



Pietro Marchioretto: *Veduta di Borgo con il santuario di Onea*, 1816 ca., olio su tela; misure e località sconosciute. Foto tratta da: Paolo Conte, *Pietro Marchioretto*.



Pietro Marchioretto: *Veduta di Borgo Valsugana*, 1816 ca., olio su tela, 35x45,3 cm. Collezione privata. Foto tratta da: Paolo Conte, *Pietro Marchioretto*.



Pietro Marchioretto: *Veduta di Borgo Valsugana*, 1816 ca., olio su tela, 39x53 cm. Collezione privata. Foto tratta da: Paolo Conte, *Pietro Marchioretto*.



Pietro Marchioretto: *Veduta di Borgo Valsugana con Olle*, 1816 ca., olio su tela, 64x479.5 cm. Telve, Collezione privata.



Pietro Marchioretto: *Veduta di Castel Ivano con Castelnuovo e Borgo Valsugana*, 1816 ca., olio su tela, 35x43 cm. Collezione privata. Foto tratta da: Paolo Conte, *Pietro Marchioretto*.



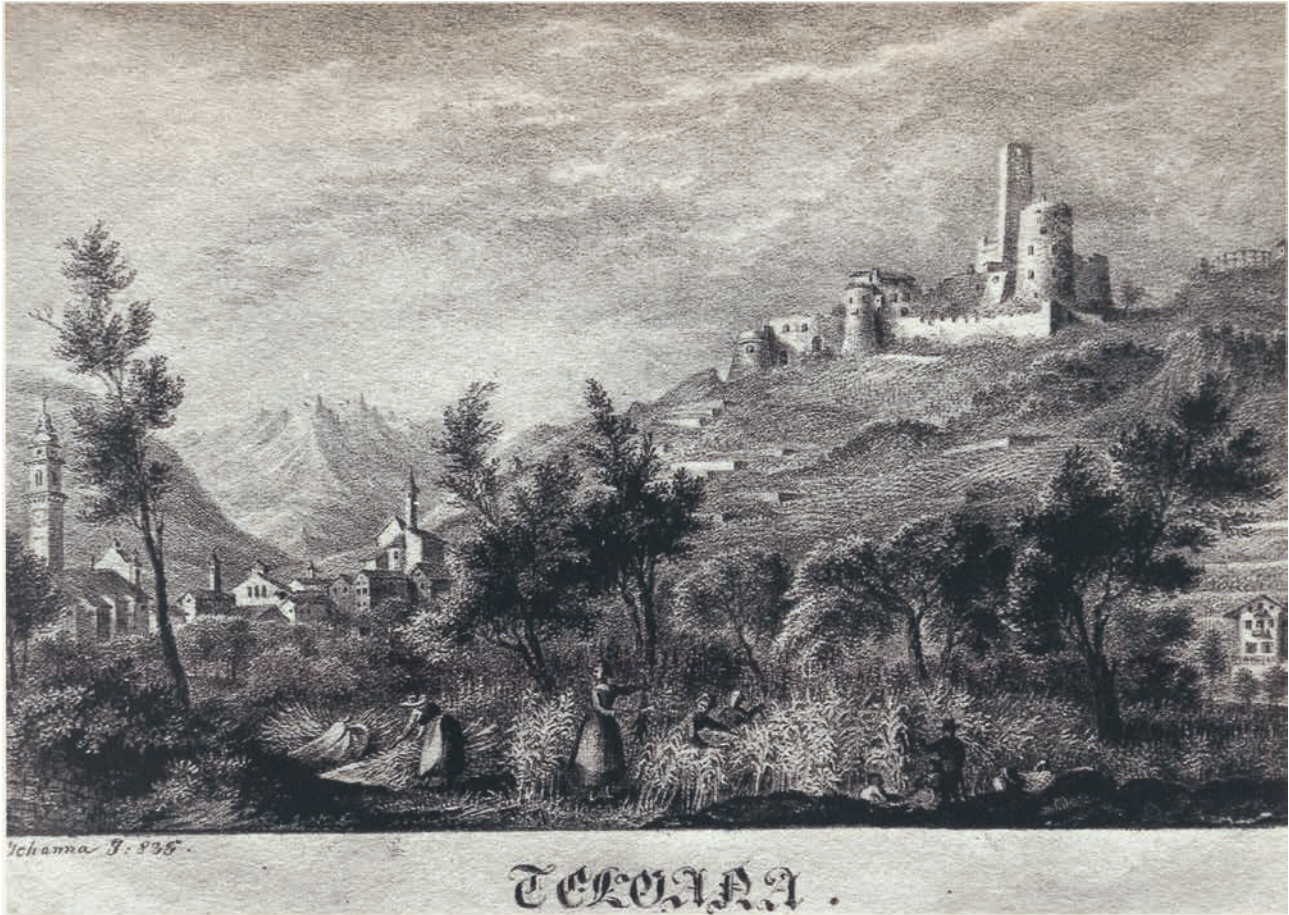
Anonimo incisore della prima metà del XIX secolo: *Veduta di Borgo da Est*, acquaforte a colori. Foto tratta da: Luciano Brida, Gian Piero Sciocchetti, *Castel Telvana e il Borgo*, Edizioni Pergine, 1995.



Johanna von Isser Grossrubatscher (Novacella / Bolzano, 27 dicembre 1802 † Innsbruck, 25 maggio 1880): *Torrone al Marter*, 1835, litografia. Foto tratta da: Carlo Perogalli - Gian Battista a Prato (a cura di), *Castelli trentini nelle vedute di Johanna von Isser Grossrubatscher*, Sezione Trentino dell'Istituto Italiano dei Castelli, Trento 1987.



Johanna von Isser Grossrubatscher: *San Pietro - Telvana*, 1835, litografia. Foto tratta da: Carlo Perogalli - Gian Battista a Prato (a cura di), *Castelli trentini nelle vedute di Johanna von Isser Grossrubatscher*, Sezione Trentino dell'Istituto Italiano dei Castelli, Trento 1987.



Johanna von Isser Grossrubatscher: *Telvana*, 1835, litografia. Foto tratta da: Carlo Perogalli - Gian Battista a Prato (a cura di), *Castelli trentini nelle vedute di Johanna von Isser Grossrubatscher*, Sezione Trentino dell'Istituto Italiano dei Castelli, Trento 1987.



Frédérich von Martens (pittore franco tedesco, 1806 † 1885), *Ansicht von Borgo di Valsugana. Vue de Borgo di Valsugana (Veduta di Borgo Valsugana)*, 1830 ca., acquatinta, 399x571 mm. Incisore: Salathé (1793†1858); disegnatore: Frédéric Martens; Pieve Tesino, *Per Via*, Museo dell'Ambulantato, N. d'inventario 01091.



Frédérich von Martens, *Veduta di Borgo Valsugana*, 1850 ca., acquatinta in bianco e nero; Innsbruck, Ferdinandeum, segnatura FB 7379. Foto Ferdinandeum.



Anonimo incisore ottocentesco, *Veduta di Borgo da est* 1850 ca., acquatinta a colori, 13,9x19,4 mm. Franz Unterberger, Innsbruck



O. V. F. Theresia Maria von Lerchenfeld -Aham (Monaco di Baviera, 2 aprile 1852 † Niederambach, Moosburg, 8 gennaio 1930): *La Brenta lambisce le case di Borgo*, 1905 ca., acquerello su carta, 27x18 cm.. Collezione Privata.



O. V. F. Theresia Maria von Lerchenfeld-Aham: *Piazzetta del Teatro Vecchio a Borgo*, 1905 ca., 27x18 cm. Collezione Privata.



Borgo.

Don der Sganathal-Eisenbahn in Südtirol. Originalzeichnungen von Tony Grubhofer.

Tony Grubhofer (Innsbruck, 8 febbraio 1854 † 4 maggio 1935): *Borgo dalla ferrovia della Valsugana in Südtirol*, post 1896, stampa da un disegno originale di Tony Grubhofer, 140x172 mm. Collezione Privata



Sigismondo Nardi (Porto San Giorgio / Fermo, 14 marzo 1866 † 24 dicembre 1924): *San Giovanni Nepomuceno*, 1909 ca., tecnica mista su tela, 140x70 cm; particolare con una *Veduta del Borgo*. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Sigismondo Nardi: *San Rocco*, 1909 ca., tecnica mista su tela, 140x70 cm; particolare con *Castel Telvana*. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Heinz Pinggera (Val di Fassa? 1900 † ?): *Castel Telvana bei Borgo*, 1917, tempera su carta, 33x39,5 cm. Borgo Valsugana, Biblioteca Comunale.



Luigi Taddei (Borgo Valsugana, 16 giugno 1891 † 13 luglio 1939): *Borgo v. dalla strada per Roncegno*, 1923, tempera acquerellata su carta, 23,5x33,5 cm. Borgo Valsugana, Biblioteca Comunale.



Luigi Taddei: *Castel Telvana preso da casa Boneccher viale città di Prato*, 1923, tempera acquerellata su carta, 24,6x34,7 cm. Borgo Valsugana, Biblioteca Comunale.



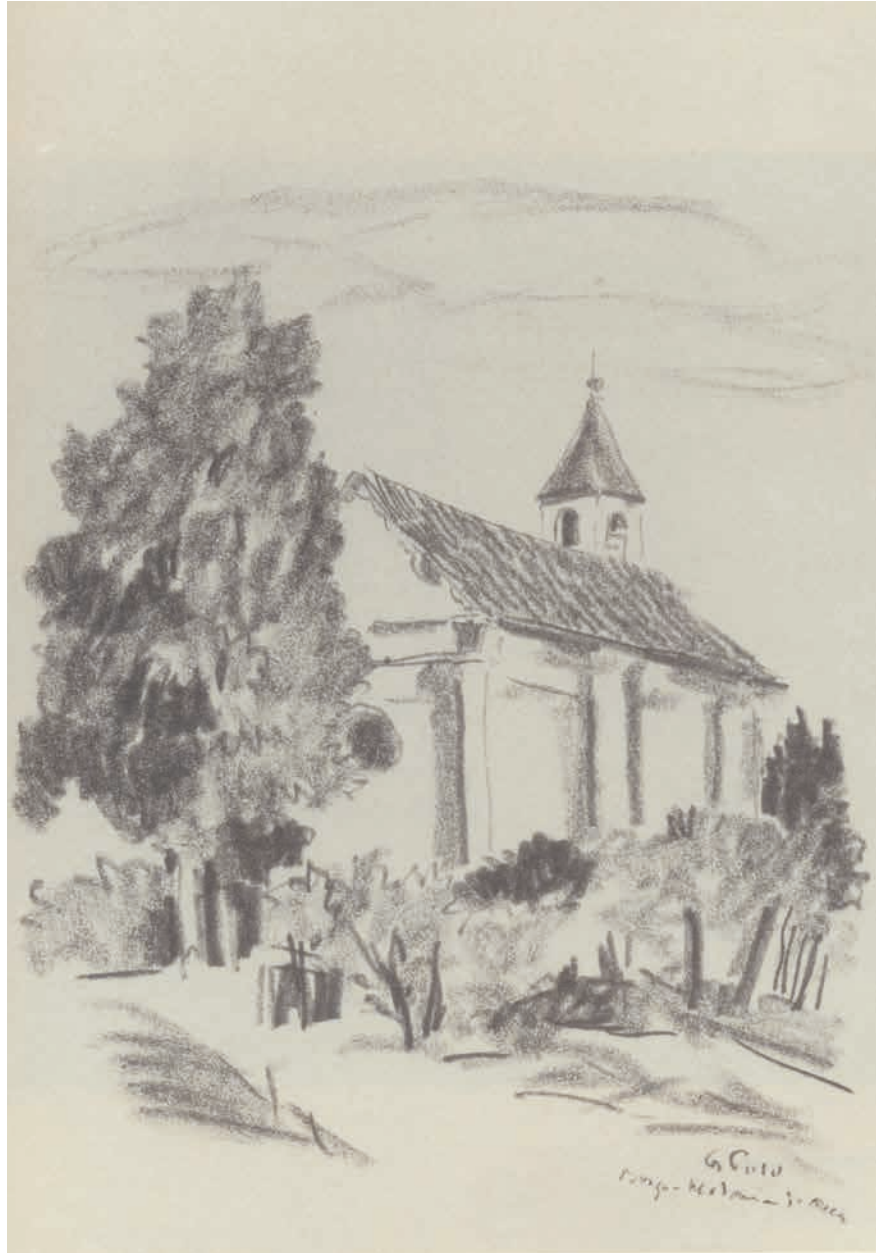
Guido Pini (San Vendemiano / Treviso, 29 novembre 1891 † Milano, 30 novembre 1963): *Visita ideale di San Benedetto Labrè alla Beata Maria Giovanna Bonomo*, 1928, olio su tela; particolare con la Pieve, il Mulino Spagolla e il Ponte Veneziano. Borgo Valsugana, Pieve.



Francesco Raffaele Chiletto (Torcegno / Trento, 31 marzo 1897 † 3 settembre 1976): *Il maniero dei Telvana*, 1963, olio su tela, 84x130 cm. Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Luigi Pizzini (Riva del Garda, 11 settembre 1884 † 21 aprile 1977): *Borgo Valsugana*, 1973, acquerello su carta, 17,5x25 cm. Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Guido Polo (Borgo Valsugana, 21 novembre 1898 † Trento, 15 febbraio 1988): *La chiesa della Madonna di Orea*, 1946, carboncino su carta, 293x208 mm. Foto tratta da: Domenica Primerano - Riccarda Turrina (a cura di), *Guido Polo. L'emozione dei luoghi. Disegni 1934-1947*, Museo Diocesano Tridentino, Trento 2003.



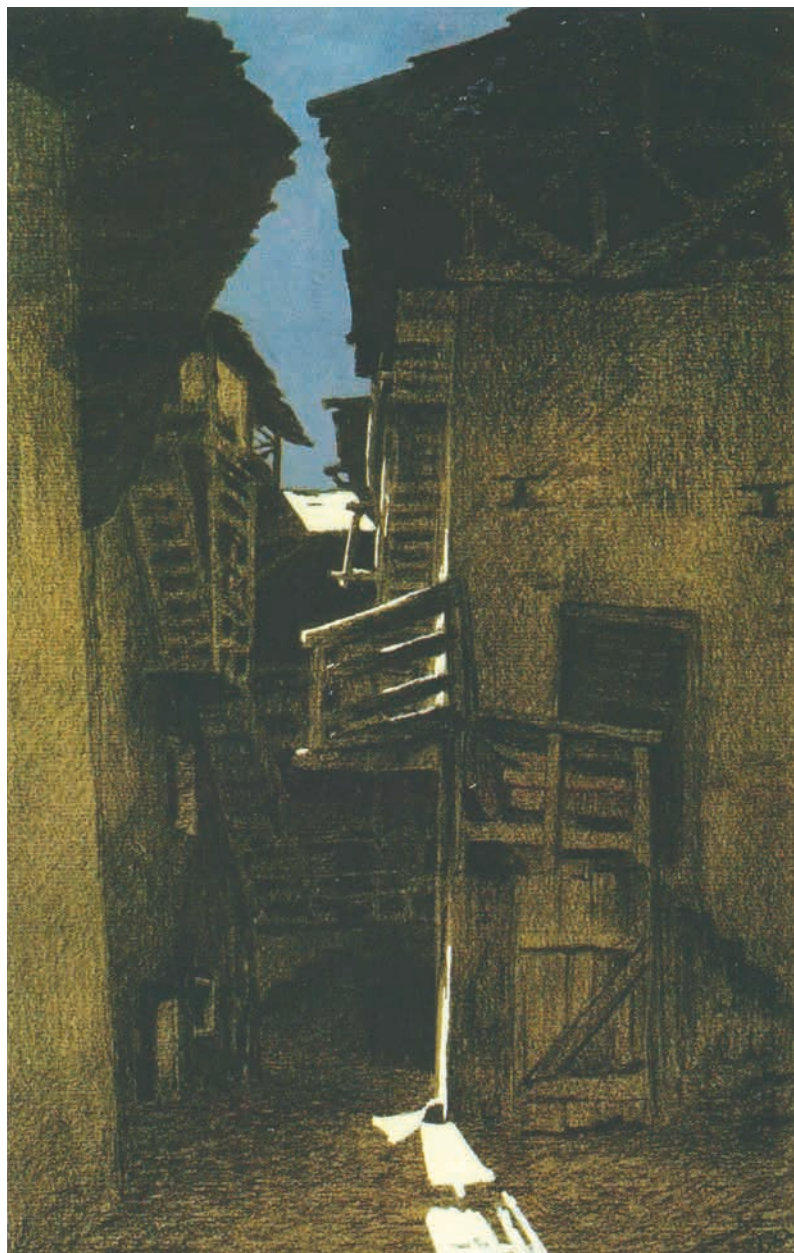
L'Oratorio di San Rocco al Borgo, 1946, carboncino su carta, 293x208 mm. Foto tratta da: Domenica Primerano - Riccarda Turrina (a cura di), Guido Polo. *L'emozione dei luoghi*. Disegni 1934-1947, Museo Diocesano Tridentino, Trento 2003.



Guido Polo: *Monumenti storico-artistici di Borgo*, 1958-60, graffito rosso su intonaco grigio, 187x368 cm. Borgo Valsugana, Scuola secondaria di primo grado "Ora e Veglia", atrio d'ingresso.



Luigi Cerbaro (Cles, 22 luglio 1914
† Borgo Valsugana, 30 gennaio
1968): *Borgo Valsugana: Lungo-
brenta*, 1931, disegno a china su
carta, 35x25 cm. Foto del Circolo
Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo
Valsugana.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: Vicolo lungo*, anni Trenta ca., tecnica mista carboncino e tempera su carta, 23x15 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



Luigi Cerbaro: *Scorcio della Gora*, 1942, acquerello su carta, 37x28 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



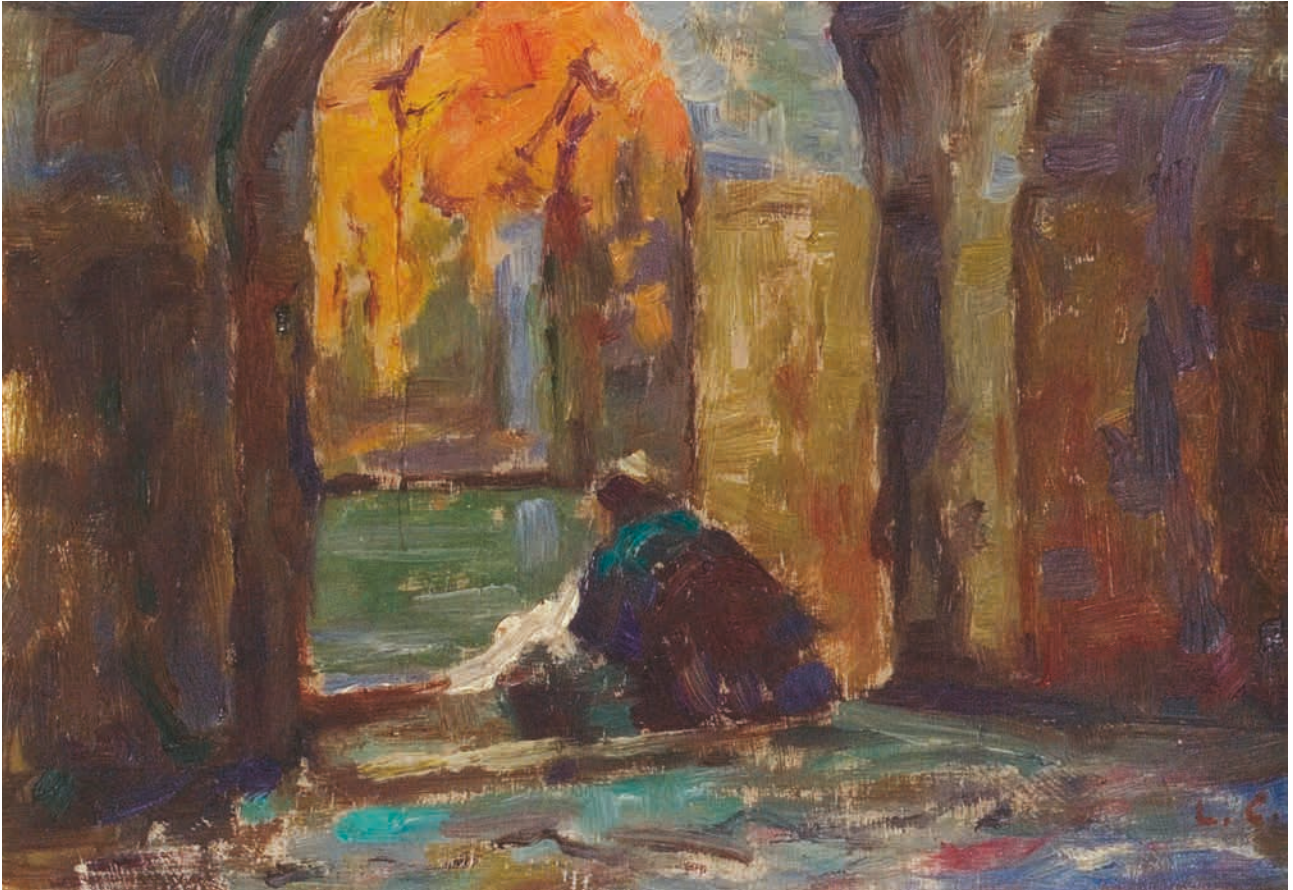
Luigi Cerbaro: *Scorcio di via Piccola*, 1947, olio su compensato, 50x30 cm. Telve, Collezione privata.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: uomo sotto la pioggia*, 1948, matita su carta, 25,6x33 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



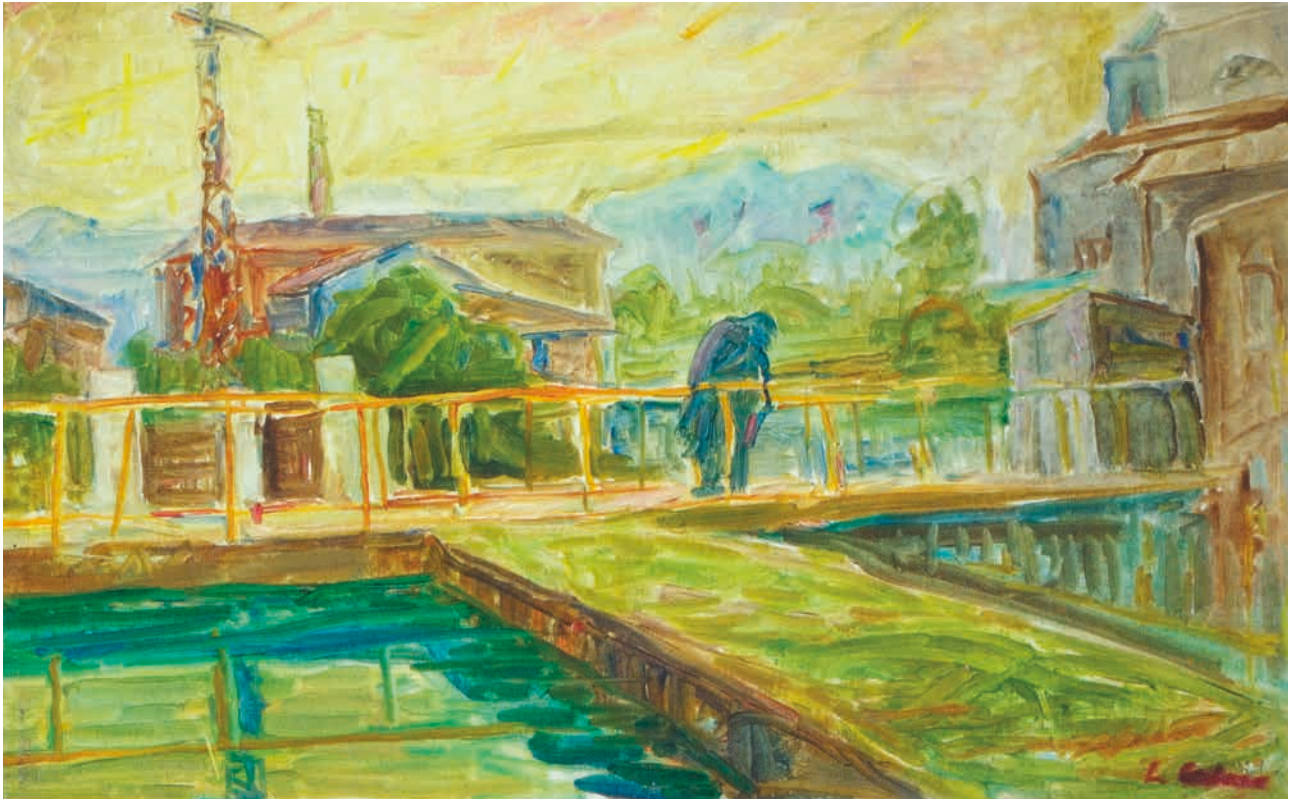
Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: mercato in piazza Martiri della Resistenza*, 1951, acquerello su carta, 30x24 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: lavandaia sui "porteghi"*, anni '50, olio su tavola, 14xx19 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



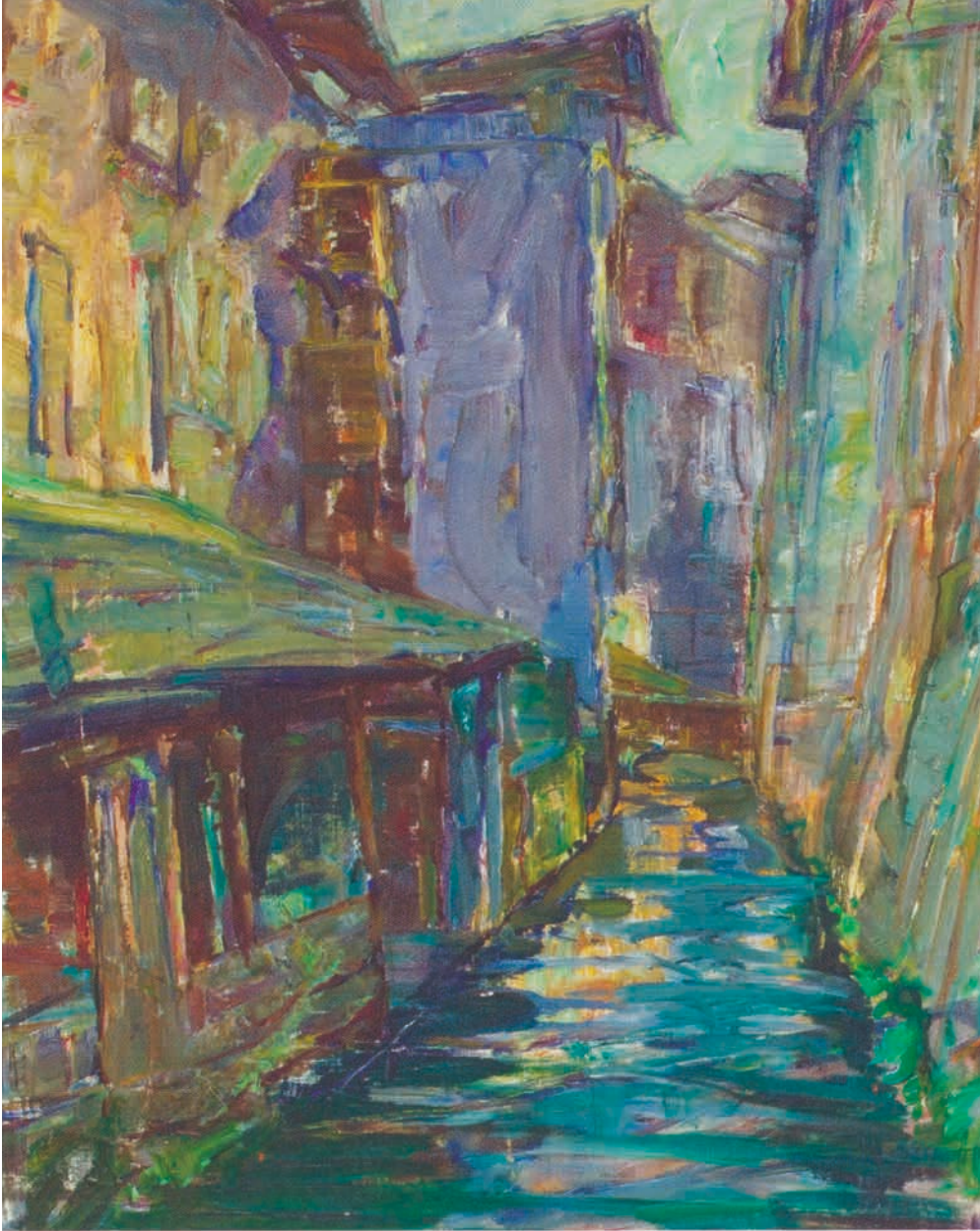
Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: donna alla fontana*, anni '50, olio su tavola, 30x40 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: uomo affacciato sulla chiusa del Brenta*, anni '50 - '60, olio su cartone telato, 34,5x54,5 cm.
Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: lavoro nei campi*, anni '50 - '60, olio su cartone telato, 50x60 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: scorcio del Lungobrenta*, anni '50 - '60, olio su cartone telato, 50x40 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: Piazzetta dei Baldi*, anni '50 - '60, olio su cartone telato, 40x30 cm. Foto del Circolo Fotografico Luigi Cerbaro, di Borgo Valsugana.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana: salita verso il convento di San Francesco con Via Crucis*, 1966, olio su cartone telato, 39x29 cm. Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana con il convento di San Francesco visto dai campi di Onea*, n. d., olio su compensato, 24x30 cm. Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana visto ovest*, n. d., olio su cartone telato, 22x40 cm; firmato, in basso a sinistra, "L. Cerbaro".
Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Luigi Cerbaro: *Lavandaia a Borgo Valsugana*, 1961 (?), olio su compensato, 30x40 cm; firmato, in basso a sinistra, "L. Cerbaro 61" (?). Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Luigi Cerbaro: *Borgo Valsugana, Via Battisti*, 1964, olio su compensato, 40x30 cm; firmato, in basso a sinistra, "L. Cerbaro 61" (?). Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Jolanda Zortea (Borgo Valsugana, 22 luglio 1913): *Ruderi di Villa Ceschi e chiesetta di Sant'Antonio in Val di Sella*, 1930-31, olio su compensato, 31,5x50 cm. Collezione Privata.



Jolanda Zortea: *Vicolo del Cason a Borgo*, 1989, olio su tela, 35x25 cm. Collezione Privata.



Jolanda Zortea: *Vicolo Lungo al Borgo*, 1992, olio su tela, 35x25 cm. Collezione Privata.



Jolanda Zortea: *Ponte sul vicolo Sottochiesa al Borgo*, 1996, olio su tela, 18x13 cm. Collezione Privata.



Jolanda Zortea: *La mia casa al Borgo*, 2003, olio su tela, 18x13 cm.
Collezione Privata.



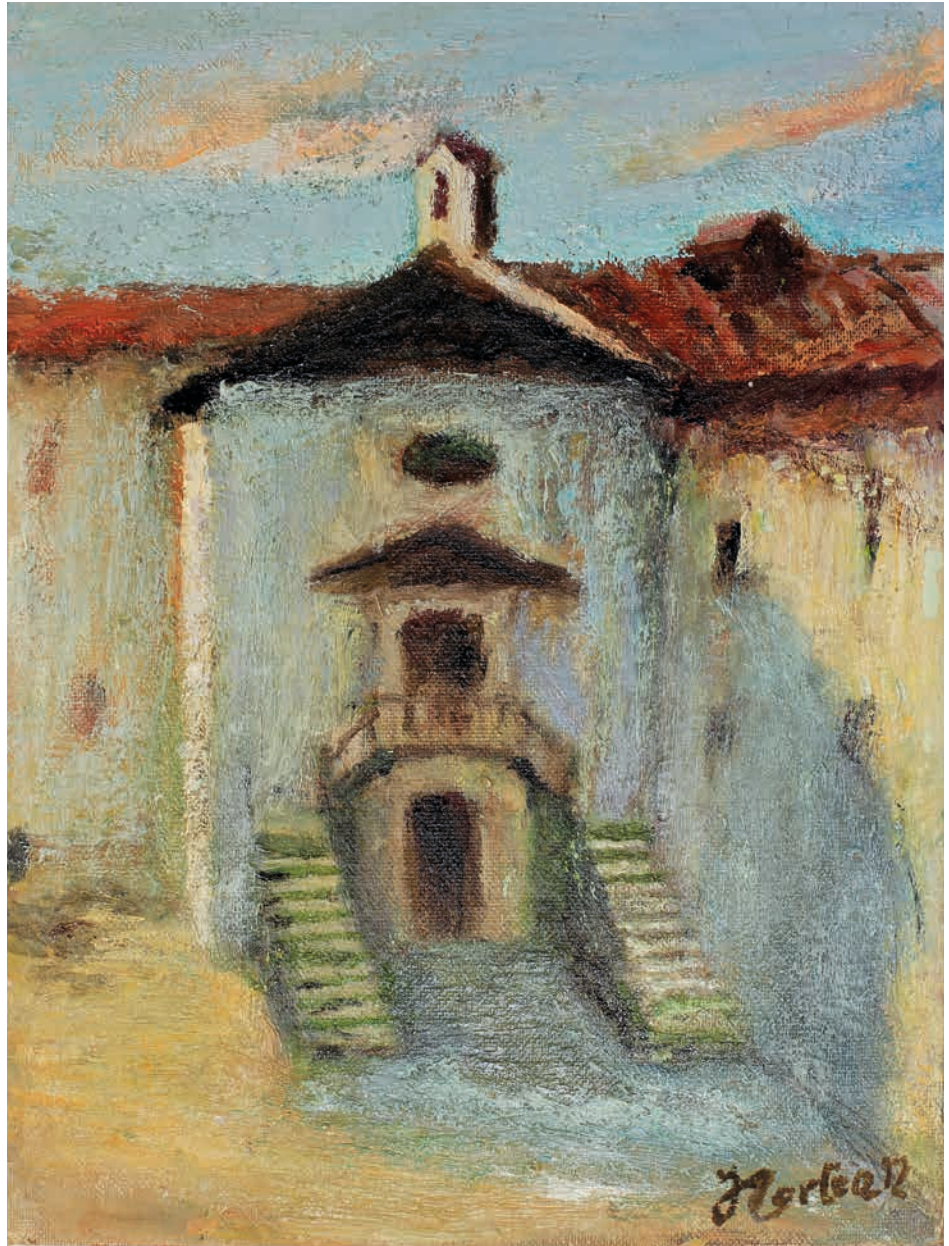
Jolanda Zortea: *Scorcio di Palazzo Strobele al Borgo*, 2004, olio su tela, 35x25 cm. Collezione Privata.



Jolanda Zortea: *L Mercà del Borgo*, 1980-85, olio su tela, 25x35 cm. Collezione Privata.



Jolanda Zortea: *Castel Telvana nella nebbia*, 2010, olio su cartone telato, 15x20 cm. Telve, Collezione Privata.



Jolanda Zortea: *L'Oratorio di San Rocco*, 2012, olio su cartone telato, 24x18 cm. Telve, Collezione Privata



Luigi Gay (Moriago della Battaglia / Treviso, 16 giugno 1904 † Treviso, 1° luglio 1980); *Loggetta di Palazzo Ceschi*, 1956, olio su tela. Collezione Privata.



Emilio Dall'Oglio (Borgo Valsugana, 14 febbraio 1915 † Trento, 20 luglio 1988): *La casa dei Voltolini a Borgo*, 1937, acquerello su carta, 24x33 cm. Collezione Privata.



Emilio Dall'Oglio, *Lungobrenta*, 1987, olio su tela grezza, 50x60 cm. Collezione Privata.

Aldo Caron (Pove del Grappa / Vicenza, 2 febbraio 1919 † Roma, 7 settembre 2006): *Il campanile del Temanza con la Cima 12 sullo sfondo*, 1950 ca., olio su compensato, 68,6x29. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.





Aldo Caron: *Via Altipiani*, 1951 ca.,
Carboncino su carta, 49x35. Borgo
Valsugana, Collezione del Municipio.



Aldo Caron: *Veduta di Borgo con il Ponte Veneziano e il campanile del Temanza*, 1957 ca., inchiostro di china su carta Fabriano, stecco, pennino e pennello, 48,6x33. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Livio Rossi (Borgo Valsugana, 10 marzo 1908 † 6 gennaio 1991): *Borgo. Via Imperiale cento anni fa*, 1985, disegno a china acquerellato, 215x160 mm. Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Livio Rossi: *Borgo. La Piazzola della Madonna di Lourdes in inverno*, 1985, disegno a china acquerellato, 255x170 mm. Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Livio Rossi: *Borgo. Colle San Cristoforo*, 1985, disegno a china acquerellato, 240x175 mm. Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Livio Rossi: *Borgo. Lungo Brenta* (Trieste), 1985, disegno a china acquerellato, 152x225 mm. Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Adone Tomaselli (Strigno, 1930): *Il Lungobrenta Trento*, 1986, carboncino seppia su carta, 24x33 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Adone Tomaselli: *Castel Telvana con l'ex brolo dei Pizocheri*, 1998, olio su compensato, 60x50 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Nerio Fontana (Cembra, 1931):
*Convento Franciscano e Castel
Telvana*, 1986, disegno a china
e acquerello su carta, 31x23 cm.
Borgo Valsugana, Collezione Pri-
vata.



Nerio Fontana, *Il Brenta con la passerella. Prima neve*. 1995, carboncino, pastello e acquerello, 65x48 cm. Borgo Valsugana, Collezione privata. Foto Trintinaglia.



Remo Wolf (Trento, 29 febbraio 1912 † Trento, 27 gennaio 2009): *Per Vivi Auguri*, 1990, xilografia colorata a mano, copia unica, 37x49 cm (26x35 cm la sola stampa). Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Remo Wolf, *Castel Telvana*, 1974, disegno su carta, 25x35 cm. Collezione Privata.



Mario Costa Holzhauser (Borgo Valsugana, 22 giugno 1943 † 15 gennaio 1989): *Borgo nel 1600* (libera interpretazione dell'incisione di M. Merian del 1649); s.d. (ante 1989), olio e foglia d'oro su legno, 40x60 cm. Borgo Valsugana, Collezione Privata.



Claudio Galbià: *Castel Telvana*, 1998, olio su tela, 40x60 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Gianni Angeletti:
Borgo. Piazza Martiri della Resistenza,
1999, tecnica mista,
70x60 cm. Borgo
Valsugana, Collezione
del Municipio.



Ciriaco De Mita (Napoli, 31 gennaio 1947): *Il Brenta con il Ponte Veneziano*, 1999, olio su tela, 50x70 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Liliana Traldi: *Piazza Degasperi al Borgo*, 1999, olio su tela, 68x62. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Guerrino Galo: *Piazza Degasperi nel giorno di mercato*, s. d. (2002 ?), olio su tela, 50x70 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



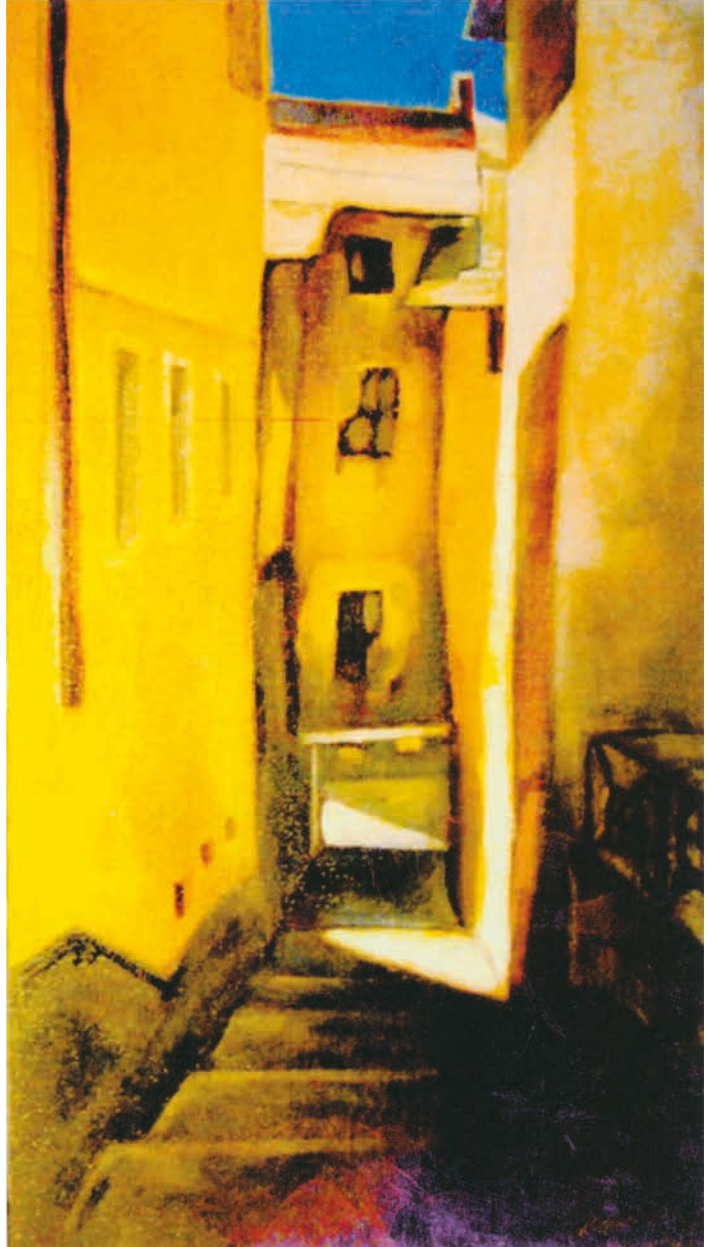
Matteo Boato (Trento, 6 ottobre 1971): *Borgo Valsugana*, 2005, olio, matita e graffito su supporto ligneo, 185x400; particolare. Ospedale di San Lorenzo, ingresso Nuova *Dépendance*.



Marco Berlanda (Trento, 1932): *Scorcio di Borgo*, 2007, tecnica mista, 70x100 cm. Collezione Privata. Foto tratta da: Fiorenzo Degasperi, *Il Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



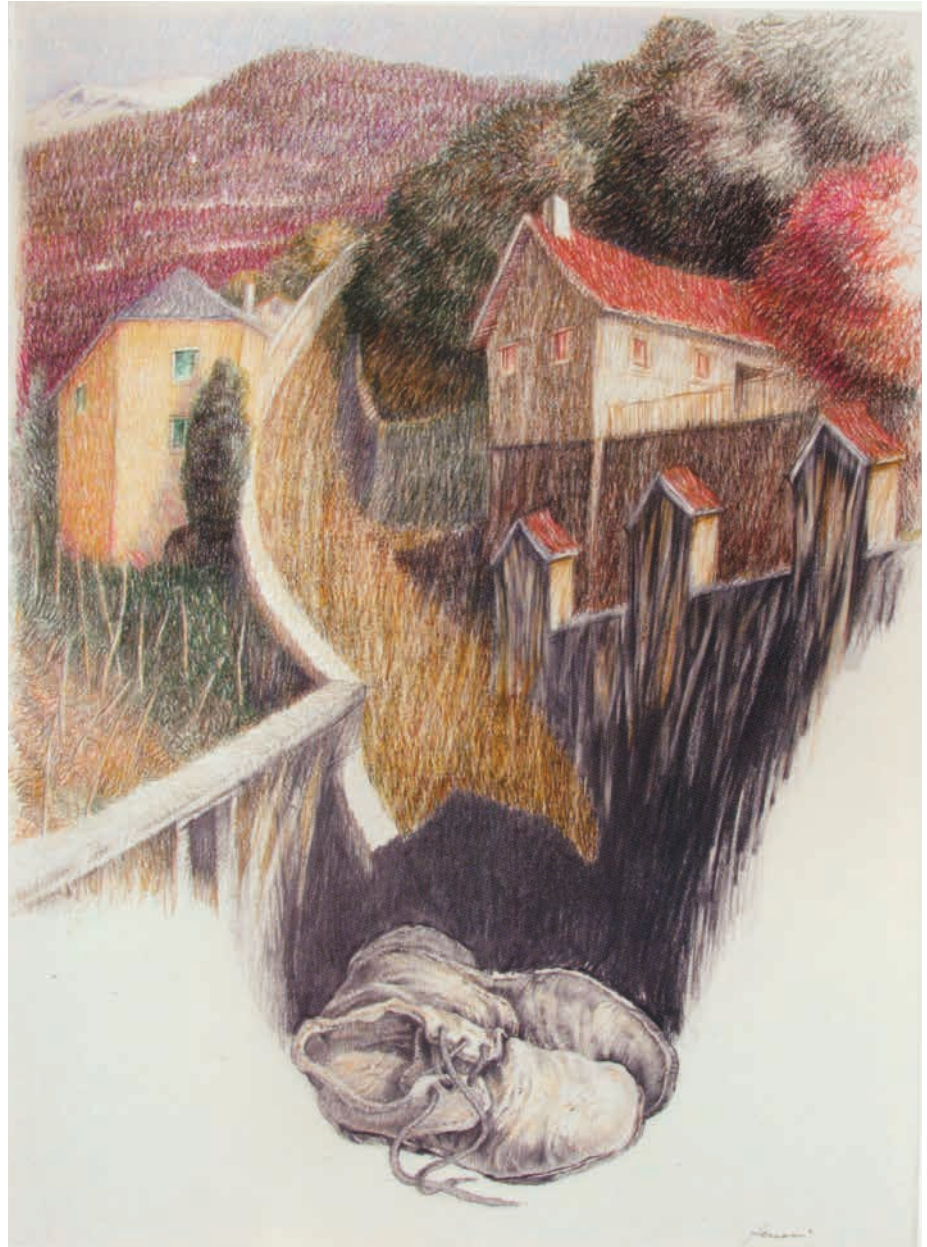
Carla Caldonazzi (Trento, 29 marzo 1943): *Portale di Palazzo Ceschi*, 2007, tecnica mista, 35x50 cm. foto tratta da: Fiorenzo Degasperi, *Il Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



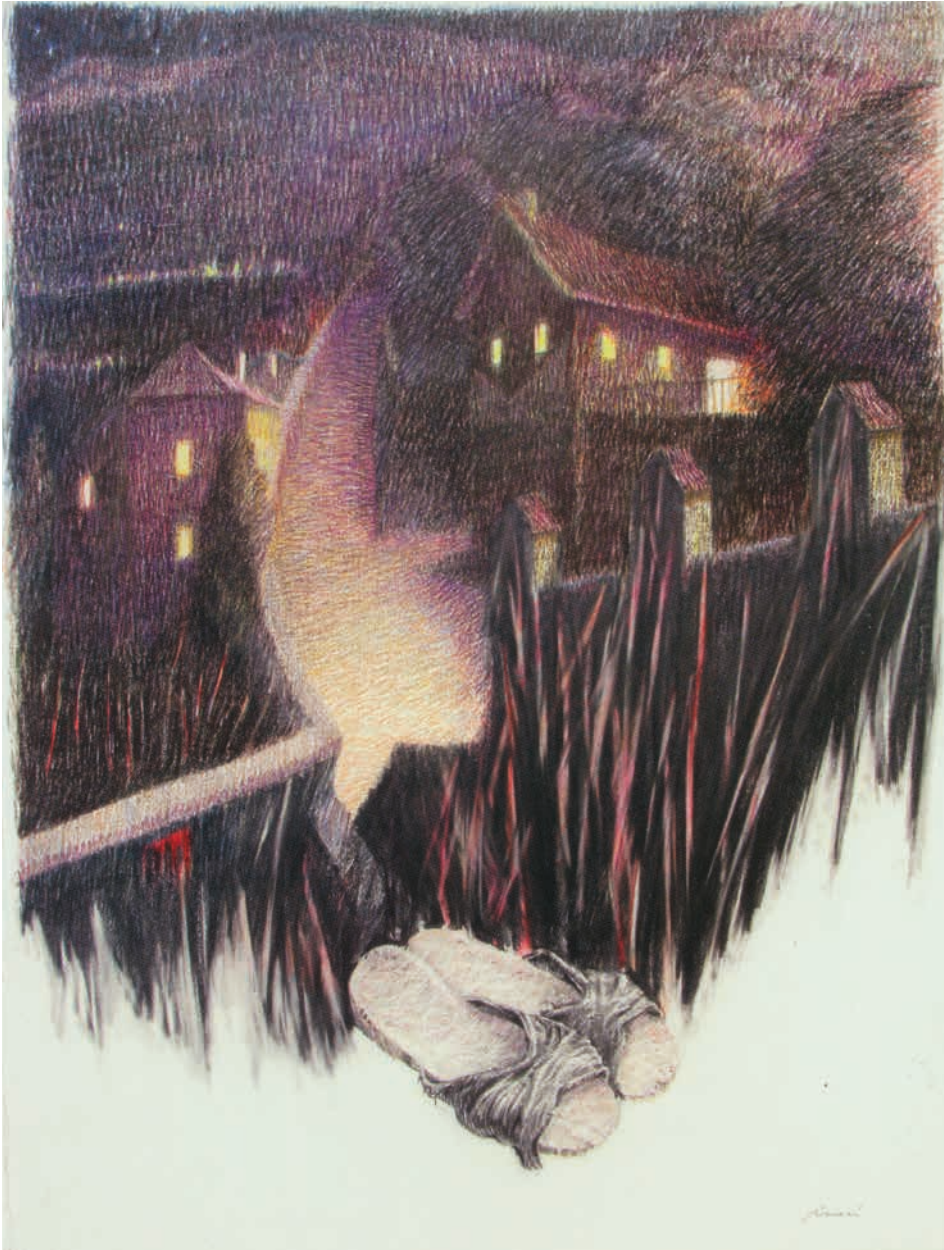
Franco Damonte (Trento, 1936); *Borgo Valsugana, via Scala al Convento*, 2007, olio su tela, 48x90 cm. Foto tratta da: Fiorenzo Degasperi, *Il Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



Bruno Degasperi (Civezzano / Trento, 1944): *Borgo, zona industriale*, 2007, acrilico su carta, 50x70 cm. Foto tratta da: Fiorenzo Degasperi, *Il Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



Domenico Ferrari (Trento, 1949):
Strada per Torcegno, 2007, pa-
stello su carta, 76x56 cm. Foto
tratta da: Fiorenzo Degasperi,
Il Borgo tra realtà e fantasia.
Mostra d'arte contemporanea,
Comune di Borgo Valsugana,
Sistema Culturale Valsugana
Orientale, Borgo Valsugana
2007.



Domenico Ferrari: *Notturmo a Borgo*, 2007, pastello su carta, 76x56 cm. Foto tratta da: Fiorenzo Degasperi, *Il Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



Adriano Fracalossi (Trento, 1958): *Scorcio di Borgo*, 2007, tempera su carta, 35x50 cm. Foto tratta da: Fiorenzo Degasperì, // *Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



Carlo Girardi (Pergine, 1941); *Scorcio*, 2007, olio su tavola, 100x100. Foto tratta da: Fiorenzo Degasper, // *Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



Pier Luigi Negriolli (Levico Terme, 1950): *Il castello di Borgo*, 2007, acrilico su cartone telato. Foto tratta da: Fiorenzo Degasperì, *Il Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



Lina Pasqualetti Bezzi: *Il Borgo. Prima impressione*, 2007, olio, 100x70 cm. Foto tratta da: Fiorenzo Degasperis, *Il Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



Giorgio Tomasi: *Vecchia Borgo*, 2007, acrilico su tela, 70x70 cm. Foto tratta da: Fiorenzo Degasperi, *Il Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.



Ilario Tomasi (Trento, 1940);
Borgo antico, 2007, tecnica mi-
sta a tempera su carta, 30x20
cm. Foto tratta da: Fiorenzo
Degasperì, *Il Borgo tra realtà e
fantasia. Mostra d'arte con-
temporanea*, Comune di Borgo Val-
sugana, Sistema Culturale Valsu-
gana Orientale, Borgo Valsugana
2007.



Anna Maria Rossi Zen (Adria / Rovigo, 1940): *Luci e ombre sul Brenta*, 2007, olio e acrilico su tela, 60x70 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio (Biblioteca Comunale).



Adriano Caumo (Ronchi Valsugana, 1925 † Borgo Valsugana 2008): *Veduta di Borgo Valsugana*, 1975-2003, composizione con foglie secche. Collezione privata.



Adriano Caumo: *Borgo Valsugana. Chiostro dell'ex convento di Sant'Anna, ora Municipio*, 2008, composizione con foglie secche. Collezione privata.



Tullia Fontana, *Lula* (Strigno, 1942); *Via degli Altipiani*, 2007, acrilico su tela, 100x70 cm. Collezione privata.



Tullia Fontana, *Lula: Borgo Vecchio*,
2007, acrilico su tela, 70x100 cm. Col-
lezione privata.



Tullia Fontana Lula: *Il Ponte Veneziano*, 2011, acrilico su tela, 100x100 cm. Collezione privata.



Enrico Ferrari (Borgo Valsugana, 20 febbraio 1948): *Notturmo con Castel Telvana*, 1991, olio su tela, 100x120 cm. Collezione Privata.



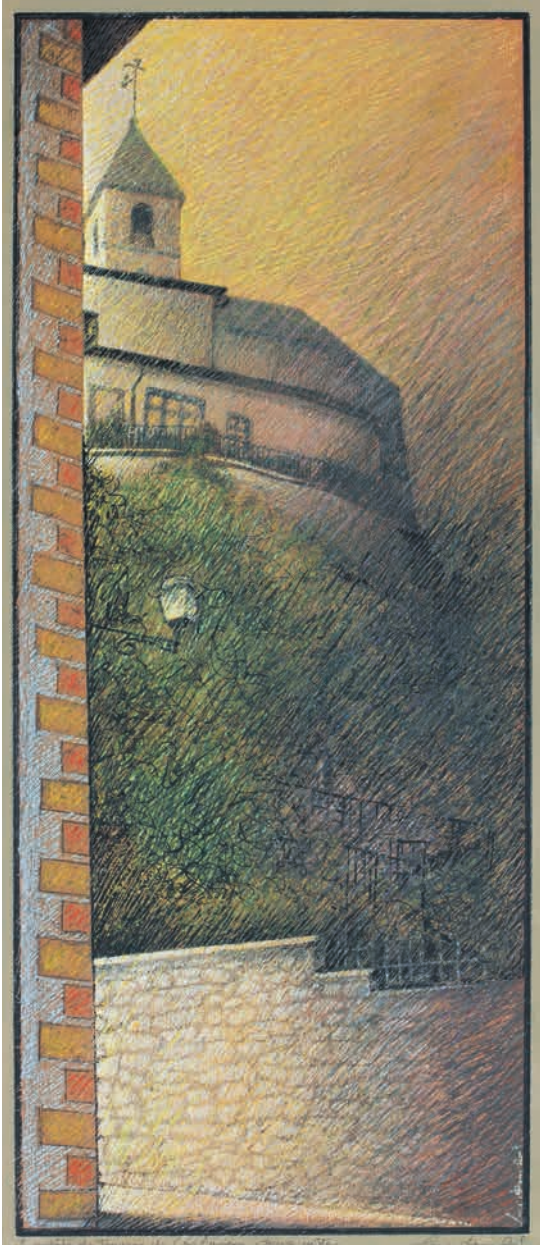
FRAMMENTI DI BORGO

ENRICO FERRARI

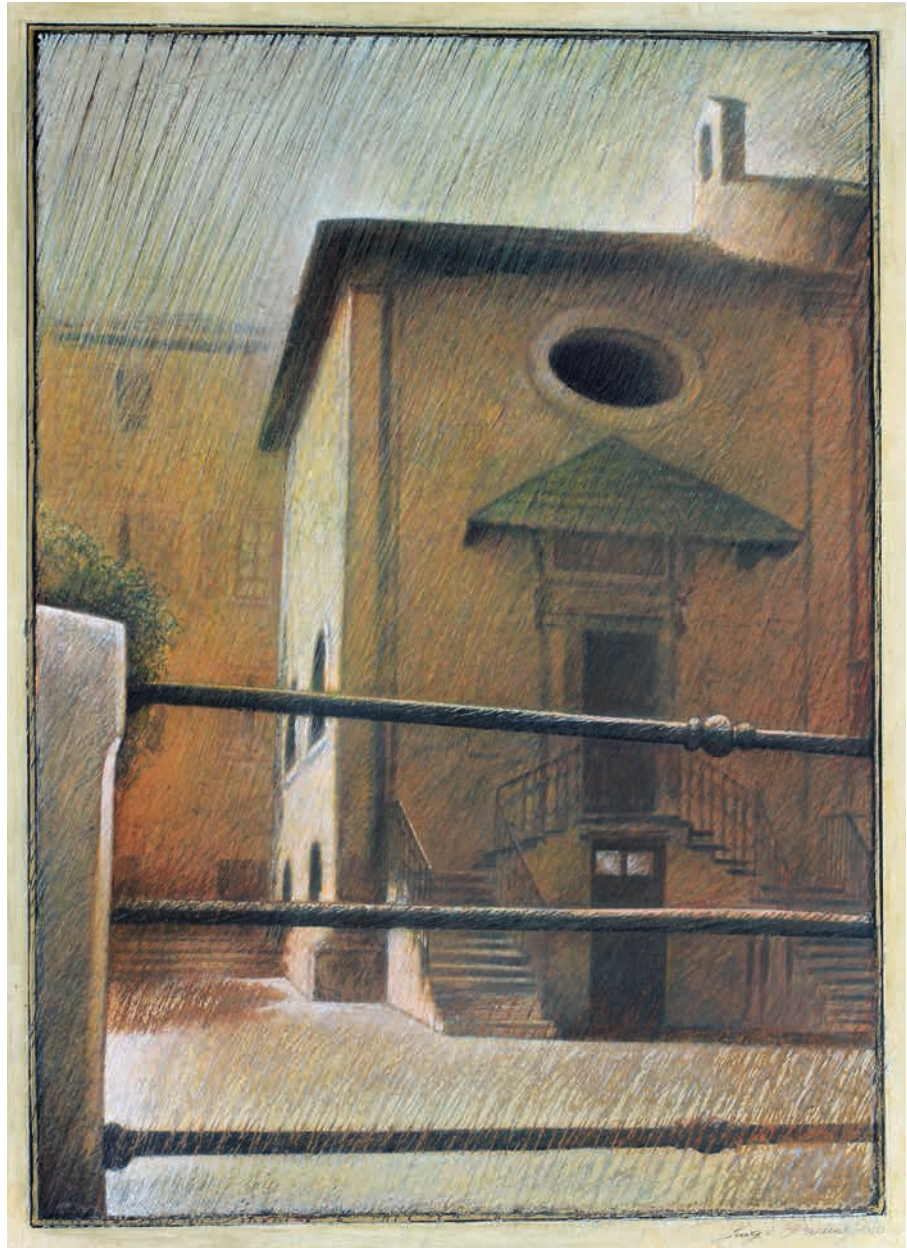
Enrico Ferrari: *Frammenti di Borgo*, IX - 2005, acquerello su carta. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Luigi Danna, (Borgo Valsugana, 9 giugno 1957): *Borgo Valsugana, Chiesa di Sant'Anna*, 2009, pastello e cera su supporto ligneo, 33x23,5. Collezione privata.



Luigi Danna: *Il convento dei Francescani da Corso Ausugum*, 2009, tecnica mista su supporto ligneo, 80x33,5 cm. Collezione privata.



Luigi Danna: Borgo Valsugana,
l'Oratorio di San Rocco, 2009,
tecnica mista su supporto ligneo,
80x58 cm. Collezione privata.



Luigi Danna: *Borgo Valsugana, il Brenta prima dell'opera di imbrigliamento*, 2010, matita grassa e pastello su supporto ligneo, 67x46 cm. Collezione privata.



Giorgio Mattrel (Borgo Valsugana, 9 luglio 1957): *Veduta Borgo dalla Chiesa dei Francescani*, 2002, acrilico su cartone, 45x30 cm. Collezione Privata. Foto di Giorgio Mattrel.



Giorgio Mattrel: *La Pieve della Natività di Maria con la neve*, 2004, matita su carta, 50x35 cm. Collezione privata. Foto di Giorgio Mattrel.



Giorgio Mattrel: *Santuario di Onea*, 2007, china e acquerello su carta 45x35 cm. Collezione Privata. Foto di Giorgio Mattrel.



Giorgio Mattrel: *Cimitero Vecchio*, 2007, acrilico su cartoncino, 35x45 cm. Collezione Privata. Foto di Giorgio Mattrel.



Giorgio Mattrel: *Borgo Vecchio (veduta Via della Gora da Piazzetta Teatro Vecchio)*, 2009, china e acquerello su carta, 50x35 cm. Collezione Privata. Foto di Giorgio Mattrel.



Giorgio Mattrel: *Palazzo Zanelli*, 2009, china e acquerello su cartoncino. 50x35 cm. Collezione Privata. Foto di Giorgio Mattrel.



Rosalba Trentini (nata a Lomaso, vive e lavora a Trento): *Acciaieria di Borgo Valsugana*, 2012, olio su carta su tela, 50x70 cm; Collezione privata. Foto Rosalba Trentini.



Rosalba Trentini: *Acciaieria di Borgo Valsugana*, 2012, olio su tela, 40x30 cm; Collezione privata. Foto Rosalba Trentini.



Rosalba Trentini: *Acciaiera di Borgo Val-sugana cielo sulfureo e ciminiera*, 2012, olio su tela, 60x50 cm; Collezione privata. Foto Rosalba Trentini.



Cornelia Bernardi (Pergine Valsugana, 1958): *Il Borgo sul fiume*, 2015, olio su tela, 50x40 cm. Collezione Privata. Foto della pittrice.



Marlyse Klein, (Mulhouse, Francia, 9 aprile 1950): *Tubi industriali romantici* (Acciaieria di Borgo), 2017, acrilico su tela grezza, 50x65 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Marlyse Klein: *Tu-be or not tu-be, that is the question?* (Tubi o non tubi, questo è il problema?), 2017, acrilico su tela con figurine ritagliate e incollate, 70x50 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Hans Jürgen Seliger (Berlino, 8 maggio 1951): *Riflessi sulla Brenta*, 2017, acrilico su tela, 60x70 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



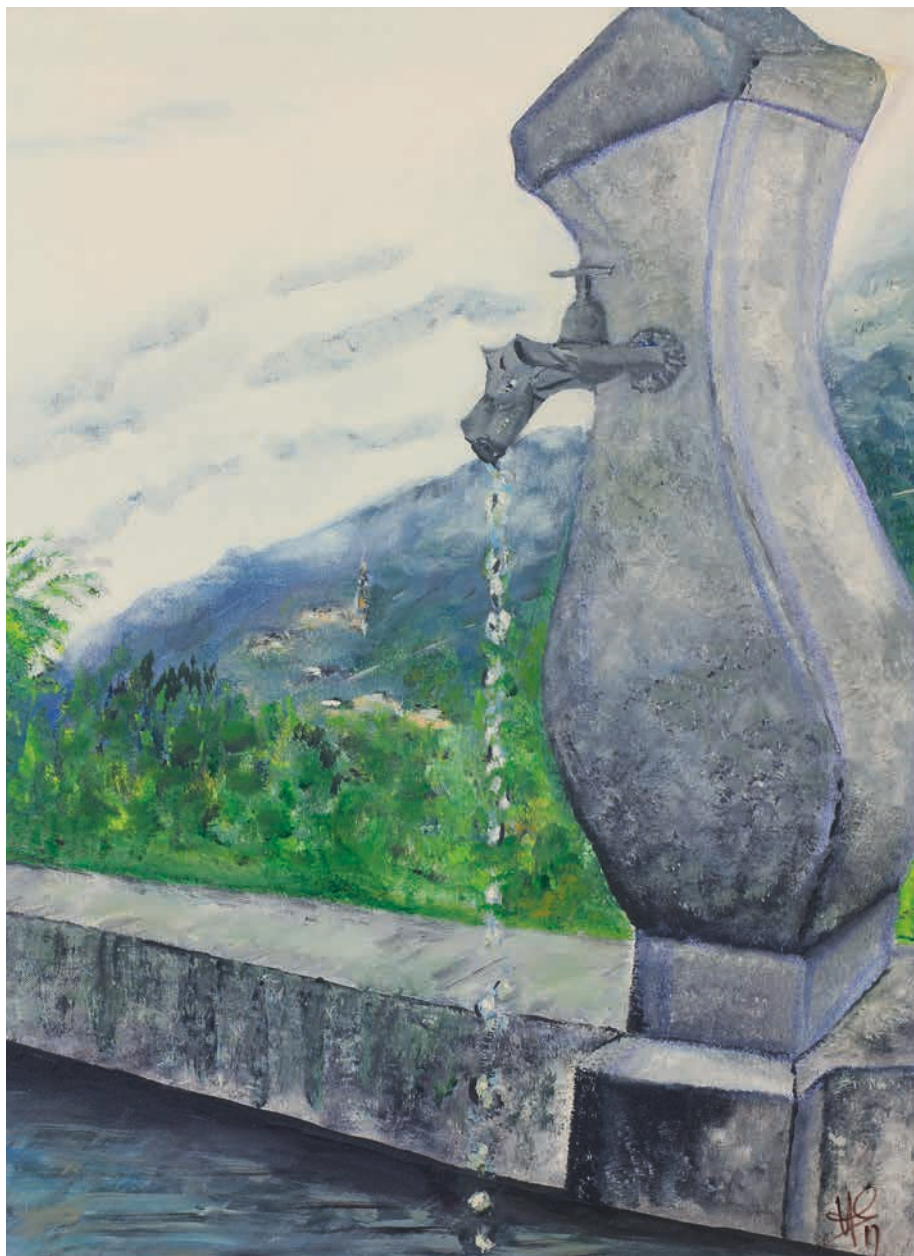
Hans Jürgen Seliger: *Una notte a Borgo*, 2017, acquerello su carta, 54x40 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Sylvie Hassenboehler (Mulhouse, Francia, 25 novembre 1959): *Cactus su una finestra a Borgo*, acrilico su tela, 54x73 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Sylvie Hassenboehler: *Il Palio della Brenta*, 2017, acrilico su tela, 54x73 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Sylvie Hassenboehler: *Castel Telvana dalla fontana di Santa Margherita di Castelnuovo*, 2017, acrilico su tela, 73x54 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Ewa Tomczak - Walczac (Polonia, 31 luglio 1964): *Il Borgo riflesso sulla Brenta*, 2017, Acquerello e pastelli su carta, 35x53 cm. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.



Ewa Tomczak - Walczak: *Portale diamantato di Palazzo de Scopoli - Baldessari*, 2017, disegno a inchiostro e acquerello, 59x42. Borgo Valsugana, Collezione del Municipio.

BIBLIOGRAFIA

Wilfried Beimrohr, “Mathias Burglechner: funzionario, storico e cartografo” in: *Studi Trentini Storia*, a. 95 (2016) n. 1, Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, Trento 2016, pp. 171-192.

Marina Caumo (a cura di), *Foglie di Maggio. Maggio 2007 - Maggio 2008. Mosaici a foglia secca di Adriano Caumo*, Litodelta, Scurelle 2009.

Luigi Cerbaro, *Luigi Cerbaro*, Comune di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana 2008.

Paolo Conte, *Pietro Marchioretto (1761-1828) Un paesaggista tra Veneto e Tirolo*, Comune di Lamon (BL) 2007.

Armando Costa, *La Pieve di S. Maria del Borgo*, Cassa Rurale di Olle, Borgo Valsugana 1989.

Armando Costa, *Ausugum. Note per una storia del Borgo della Valsugana*, 3 voll., Cassa Rurale di Olle, Borgo Valsugana 1993-1995.

Antonio Daldosso, *Memorie sulla Parrocchia di Borgo raccolte da Don Antonio Daldosso Arciprete, 1870*, ms. A.S.P.B.V., segnatura: 1.18.14.3, Borgo Valsugana 1870-1924.

Fiorenzo Degasperi, *Il Borgo tra realtà e fantasia. Mostra d'arte contemporanea*, Gruppo di Artisti Trentini “La Cerchia”, Comune di Borgo Valsugana, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2007.

Vittorio Fabris, *Alla scoperta del Borgo*, Comune di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana 2004.

Vittorio Fabris, *L'Oratorio di San Rocco*, Comune di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana 2006.

Vittorio Fabris, (a cura di), *La donazione Ferruccio Gasperetti e non solo. Opere note e meno note negli edifici pubblici di Borgo Valsugana*, Comune di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana 2007.

Vittorio Fabris (a cura di), *La Bottega dei Fiorentini. Un secolo di pittura nella Valsugana del '600*, Comune di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana 2007.

Vittorio Fabris, (a cura di), *Il Ponte Veneziano*, Comune di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana 2009.

Vittorio Fabris, *La Valsugana Orientale. Parte prima: I paesi a destra del torrente Maso (Decanato di Borgo)*, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2010.

Vittorio Fabris – Gianni Gentilini (a cura di), *Omaggio a Jolanda Zortea. Dipinti dal 1927 al 2010*, Catalogo della mostra, Sistema Culturale Valsugana Orientale, Borgo Valsugana 2011.

Vittorio Fabris, *Omaggio a Luigi Gay*, Litodelta, Scurelle 2012.

Vittorio Fabris - Devid Valle, *Sigismondo Nardi un pittore marchigiano in Trentino*, Comune di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana 2012.

Vittorio Fabris, *La Valsugana a pennello. Pittori in Valsugana tra XV e XXI secolo nella Casa di*

Soggiorno Suor Filippina di Grigno, Litodelta, Scurelle 2017.

Aldo Gorfer, *I castelli del Trentino. Guida, vol. 2°, Valli del Fersina e dell'Avisio, Valsugana e Primiero*, Arti Grafiche Saturnia, Provincia Autonoma di Trento, Assessorato alle Attività Culturali, Trento 1989.

Giovanni Marzari (a cura di), *Enrico Ferrari*, Comune di Borgo Valsugana, Assessorato alla Cultura, Borgo Valsugana 2003.

Matthäus Merian, *Merian Tyrol: dall'opera Topographia Provinciarum Austriacarum Austriae, Styriae, Carithiae, Carniolae, Tyrolis, etc.*, Francoforte sul Meno, 1649, ristampa anastatica delle Edizioni Panorama, Trento 1988.

Elvio Mich (a cura di), *Francesco Guardi nella terra degli avi. Dipinti di figura e capricci floreali*, Beni Artistici e Storici del Trentino, Quaderni, 21, Provincia Autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni Storico-Artistici, Trento 2012.

Giuseppe Andrea Montebello OFM, *Notizie storiche topografiche e religiose della Valsugana e di Primiero*, rist. anast di [Montebello 1793], Forni, Bologna 1986.

Antonio Morassi, *Guardi. Tutti i disegni di Antonio, Francesco, e Giacomo Guardi*, Venezia 1973; rist. 1984, 1993, 2 voll.

Brunilde Neroni (a cura di), *Matteo Boato. Case in cammino*, Comune di Borgo Valsugana, Borgo Valsugana 2008.

Carlo Perogalli - Gian Battista a Prato (a cura di), *Castelli trentini nelle vedute di Johanna von Isser Grossrubatscher*, Sezione Trentino dell'Istituto Italiano dei Castelli, Trento 1987.

Domenica Primerano - Riccarda Turrina (a cura di), *Guido Polo. L'emozione dei luoghi. Disegni 1934-1947*, Museo Diocesano Tridentino, Trento 2003.

Domenica Primerano - Riccarda Turrina (a cura di), *"La mia arte io la chiamo mestiere". Remo Wof uomo e artista del '900*, Museo Diocesano Tridentino, Temi Editrice, Trento 2010.

Nicolò Rasmus, *Il Codice Brandis, Il Trentino*, Istituto Italiano dei Castelli, Manfrini, Calliano 1975.

Nicolò Rasmus, *Il Codice Enipontano III. e le opere di difesa del Tirolo contro Venezia nel 1615*, Istituto Italiano dei Castelli, Stampa Rapida, Trento 1979.

Nicolò Rasmus, *Storia dell'arte nel Trentino*, Editrice Dolomia, Trento 1982.

Ilerma Segà (a cura di), *Arte e territorio*, catalogo della mostra, Sala Guido Polo, Borgo Valsugana 1-16 dicembre 2001.

P. Remo Stenico, *I Frati minori a Borgo Valsugana*, Edizioni Biblioteca dei PP. Francescani, Borgo Valsugana 2003.

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che in vario modo si sono resi disponibili per la realizzazione di quest'opera.

In particolare ringrazio per la generosa collaborazione il Decano di Borgo Valsugana, don Daniele Morandini e Madre Veronica del Monastero di San Damiano.

Ringrazio poi di cuore Annelise Angeloni; Alberto Battisti, Dorotea Battisti, Cornelia Bernardi, Francesca Boneccher, Vito Bortondello, Carla Caldonazzi, Fulvio Cappello, Giuliano Cappello, Marina Caumo, Luigi Cima, Paolo Conte, Luigi Danna, Eugenia Debortoli, Enrico Ferrari, Nerio Fontana, Tullia Fontana, Laura Froner, Gianni Gentilini, Franco Gioppi, la Baronessa Angelica Hippoliti e sua nipote Saveria Hippoliti, Massimo Libardi, Giorgio Mattrel, Marco Odorizzi, Giuliano Orsingher, Giuseppe Oss Emer, Chiara Paoli, Wanna Paternolli, Ciro Sannino, Alba Spagolla, Livia Rossi in Battisti, Maria Teresa Segata, Luca Trintinaglia, Rosalba Trentini, Jolanda Zortea.

Allo stesso modo ringrazio l'Archivio di Stato di Trento, la Biblioteca di Borgo Valsugana, lo Studio Bibliografico Adige SAS di Trento, il Museum Fedinandeum e il Tiroler Landesarchiv di Innsbruck.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2017 da:
LITODELTA sas - Scurelle (TN)

